IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 296. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Lunedì, 27 Ottobre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Forza massima e forza minima.

Un giornale della sera, nel dare notizia della visita del Re alle caserme di Pisa, notava avere S. M. espresso al colonnello, comandante il 7.o reggimento d'artiglieria, colà di stanza, la sua meraviglia vedendo soli sette uomini per batteria ed aggiungeva avere il colonnello Mazzoli osservato che ciò era conseguenza dell'ordinamento dell'esercito proposto dal Pelloux.

In quella informazione deve evidentemente essere incorso un grossolano errore di trasmissione, che al *Giornale d'Italia* non doveva sfuggire.

I 24 reggimenti d'artiglieria da campagna hanno complessivamente una forza bilanciata di 17,630 uomini di truppa, la quale corrisponde alla forza di 734 uomini per ogni reggimento, ossia a circa 75 uomini per batteria, essendo di 186 il numero totale delle batterie — oltre 36 compagnie di treno.

Ma la forza bilanciata non è la forza, che effettivamente si mantiene in servizio durante l'anno finanziario. Essa è superata durante il periodo cosiddetto di forza *massima*, quando cioè tutti e tre i contingenti di leva sono alle armi; ne rimane, invece, al disotto nel periodo di forza *minima*, ossia dopo il licenziamento della classe anziana e di una porzione della classe media.

L'ora presente appartiene al periodo della forza minima; di guisa che le batterie hanno a ruolo una forza normale di 50 uomini ad un dipresso, che equivale ad una forza disponibile per il servizio di quartiere e le esercitazioni di piazza d'armi di 44 o 45 uomini, compresi i graduati di truppa.

E' senza dubbio una forza meschina; e della sua piccolezza si risente necessariamente l'istruzione militare delle batterie, che, durante questo periodo dell'anno, rimane quasi del tutto paralizzata, anche dal governo dei cavalli, che impiega il maggior numero dei soldati disponibili.

Ma dal poco al nulla, perchè, se fosse vera la notizia mandata al *Giornale d'Italia*, sette uomini per batteria, sia pure con l'esclusione dei graduati e degli addetti a servizi speciali, sarebbero il nulla, corre un discreto tratto.

Con 44 o 45 uomini al rancio giornaliero, la batteria può uscire di caserma ed attendere ancora a qualche proficua istruzione: non lo potrebbe con 7, quand'anche i 7 diventassero 20 a ruolo, compresi i graduati di truppa ed i trombettieri.

Forse il telegramma intendeva di dire 7 uomini per ogni pezzo ed allora la cosa può correre ed apparire abbastanza verosimile. Infatti 7 uomini per pezzo danno 28 uomini per batteria, che con i sottufficiali, i trombettieri, i maniscalchi, i sellai, gli attendenti ecc., concorrono a formare quel numero dai 45 ai 50 uomini di truppa, che risponde alla forza della batteria nel periodo della forza minima.

Questo in linea di fatto.

In linea generale poi, la responsabilità di questo stato di cose, che da tempo andiamo ripetendo in queste colonne non essere soddisfacente, ma che neppure è così grave come lo dipingerebbe il telegramma pisano del *Giornale d'Italia*, spetta in piccola parte soltanto all'on. Pelloux.

Noi ricordiamo una relazione del compianto generale Mezzacapo Luigi, ministro della guerra nel 1876-77, la quale richiamava l'attenzione del Parlamento sulle condizioni fatte dal bilancio all'arma di artiglieria, manchevole di uomini e più ancora di cavalli.

Al generale Mezzacapo sono succeduti ben dodici ministri della guerra, non compreso l'attuale titolare, e le cose sono rimaste quali erano nel 1877 o furono anche aggravate per le esigenze della finanza, che imposero il ricorso ad espedienti per contenere la spesa nei limiti del bilancio. Uno di questi espedienti è stato precisamente il ritardo della chiamata alle armi della classe nuova fino alla primavera, ossia, in altre parole, l'estensione del periodo di forza massima da due mesi e mezzo a circa sei.

Dato l'espediente, che s'imponeva ed ebbe il consenso di parecchi Ministri della guerra e la sanzione del Parlamento, è vano recriminare sulle sue conseguenze, che, del resto, erano prevedute.

Più pratico sarebbe additarne i rimedii: ma anche questi non possono essere che due: o aumentare gli stanziamenti del bilancio, e l'ora non n'è certamente propizia, anche se si trovasse un Ministro della guerra che ardisse prenderne l'iniziativa; o ridurre le unità tattiche dell'esercito, e di questo provvedimento, esclusi i partiti estremi, nessuno vuole.

Si poteva non aumentare queste unità nel 1882; ma fare oggi cammino inverso sarebbe moralmente un disastro peggiore di una battaglia perduta.

Laonde conviene accettare la situazione quale essa è e trarne il miglior partito non con vane lamentazioni, ma con risoluto proposito di volgere a beneficio della forza tutte le possibili economie del bilancio consolidato.

E qualcuna, non molte, come taluni pensano, se ne potrebbe utilmente fare.

Politica e Diplomazia

Berlino, 26, ore 12,30. — Nei circoli diplomatici si afferma essere ormai deciso definitivamente il ritiro dal servizio attivo dell'ambasciatore tedesco a Vienna principe Eulenburg, la cui salute è da qualche tempo molto scossa.

— Lo stato di salute del dep. Rickert, capo del gruppo progressista moderato al Reichstag, è disperato.

Vienna, 26, ore 10,40. — Secondo notizie da Belgrado sono sorte nuove difficoltà nell'affare del nuovo prestito serbo, chiedendo cioè il gruppo bancario francese-tedesco che ad esso sia concesso il diritto di *veto*, di fronte a tutte le deliberazioni dell'Amministrazione dei Monopolii.

A Belgrado prevale la convinzione che soltanto l'ex Pres. del Consiglio Vuitch sia in grado, occorrendo, di sbrogliare le difficoltà del prestito.

Berlino, 26, ore 11,55. — Da Sofia si annuncia ritenersi in quei circoli politici che il Governo tedesco concluderà prossimamente colla Bulgaria una convenzione consolare simile a quella esistente coll'Austria-Ungheria.

Inoltre saranno prossimamente iniziate trattative colle altre potenze firmatarie del trattato di Berlino, per la conclusione di convenzioni simili.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 25 — *Senato*. — Gillon chiede al Governo se sia esatta la notizia della soppressione di alcune diocesi.

Sagasta risponde che l'attuale circoscrizione ecclesiastica della Spagna non è conforme ai bisogni del paese. Soggiunge che per ciò che concerne la soppressione delle diocesi, il Vaticano ha proposto ed il Governo spagnuolo ha accettato la nomina di una Commissione incaricata di studiare la questione.

Feste reali a Londra.

(S) **Londra**, 26 — A S. Paolo si è oggi celebrato un servizio divino per la ricuperata salute del Re. Assistevano il Re e la Regina, i Principi, il Corpo diplomatico ed i ministri.

Il Re vestiva l'uniforme di feld-maresciallo, la Regina in *heliotrope* pallido. Le LL. MM. sono state accolte dal vescovo, dal clero, dagli sceriffi e dal lord mayor con la spada.

La cerimonia riuscì imponente. I Sovrani alla andata ed al ritorno furono vivamente acclamati. Tempo pessimo.

L'Inghilterra nella Somalia.

(S) **Aden**, 26. — Sono giunti altri particolari sul combattimento del 6 fra inglesi e somali.

Questi, profittando di un momento di confusione nei carriaggi, ruppero le linee degli inglesi e, malgrado l'accanita resistenza, s'impadronirono di una mitragliatrice producendo disordine anche negli attacchi dell'artiglieria.

Infine il colonnello Swayne potè respingere gli assalitori e stabilire una zaiba, specie di fortificazione. Più tardi con una sortita disperse i somali, uccidendone 62.

(Come si vede, più che di sconfitta è il caso di una sorpresa, con effetti molto relativi).

Russia e Tibet.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 26, ore 11,30. — Da fonte autorevole russa si afferma essere assolutamente infondate le voci relativamente alla conclusione di un trattato speciale tra il Governo russo e le autorità supreme ecclesiastiche del Tibet.

Circa queste voci è da notarsi anzitutto che il Dalai Lama, o capo supremo religioso del Tibet, col quale la Russia avrebbe concluso il trattato, non è un sovrano, ma il suo territorio forma parte integrante dell'Impero cinese.

La Russia non tende a staccare il Tibet dal nesso politico in cui ora si trova.

Il Governo russo non ha trattato col Dalai Lama che quale capo del Buddismo cui appartengono milioni di sudditi russi. E' forse a questa circostanza che si devono le suaccennate voci.

Le tasse di fabbricazione.

La Direzione generale delle Gabelle ha pubblicata la relazione statistica delle Tasse di fabbricazione per l'esercizio 1901-902 testè chiuso.

Il provento dell'erario è stato accertato in Lire 100,068,161 con un aumento di L. 8,937,323 in confronto dell'esercizio precedente 1900-901.

Nel periodo 1897-902, vale a dire nel quinquennio ultimo, il gettito delle tasse di fabbricazione è salito da L. 49,549,748 a L. 100,068,161, cioè è più che raddoppiato.

Se con la cifra 100,00 si indica il provento del l'esercizio 1897-98, quello dell'esercizio 1901-902 sarà indicato dalla cifra 201,95.

Sono le tasse di fabbricazione dello zucchero, che contribuirono quasi interamente e codesto enorme sviluppo dell'imposta. Infatti da poco più di due milioni e mezzo il gettito di queste tasse salì a circa 49 milioni di lire.

Notevoli aumenti presentano anche le tasse di fabbricazione del gaz-luce e della energia elettrica.

Diminuirono, invece, i proventi degli spiriti, delle polveri piriche e dell'acido acetico; ma, eccezione fatta degli spiriti, sono diminuzioni di poca entità.

Ecco la dimostrazione del movimento delle tasse di fabbricazione nell'ultimo quinquennio:

	1897-98 Lire	1901-902 Lire		Differenza Lire
Spiriti	30,535,181	30,177,967	—	357,214
Birra	1,605,427	2,370,961	+	765,534
Acque gassose (a)	493,392	557,958	+	64,566
Cicoria	1,364,878	1,550,453	+	185,575
Glucosio	759,726	848,948	+	89,212
Zucchero	2,605,340	49,951,607	+	47,346,267
Olii minerali	190,792	269,843	+	79,051
Polveri piriche	1,105,517	967,174	—	138,343
Fiammiferi	7,210,457	8,014,003	+	793,546
Gaz luce energia elettrica	3,473,517	5,203,155	+	1,729,638
Acido acetico	51,890	18,148	—	33,642
Totale	49,396,117	99,920,319	+	50,524,202

La differenza tra il provento registrato nello specchio e quello indicato da principio rappresenta il gettito delle tasse di licenza, di esercizio, delle contravvenzioni ecc.

+

Al provento degli spiriti hanno contribuito nell'esercizio 1901-902:

le fabbriche di 1.a categoria, le quali, in numero di 17, produssero 125,946 ettolitri di spirito e pagarono per tassa di fabbricazione L. 21,083,399;

le fabbriche di 2.a categoria, che produssero 189,200 ettolitri di spirito e liquidarono la tassa di L. 9,094,568.

+

Le fabbriche di zucchero, che lavorarono la barbabietola nella campagna saccarifera 1901-902, sono state 33, ossia 5 in più di quelle messe in attività nella precedente campagna.

La produzione, che era stata di chilogrammi 60,125,409 nel 1900-901, salì a chilogrammi 74,208,920, ed il provento della tassa aumentò in pari proporzione da L. 40,404,257 a L. 49,951,607.

Delle 33 fabbriche in esercizio, sorgono:

21 nell'Italia settentrionale e più precisamente: 8 nel Veneto, 2 nella Lombardia, 2 in Piemonte e 9 nell'Emilia;

12 nell'Italia centrale e più precisamente: 4 nelle Romagne, 3 in Toscana; 2 nell'Umbria; 2 nel Lazio ed 1 nelle Marche.

La maggiore produzione si è accertata nella fabbrica di Bologna con chilogrammi 6,192,651. La produzione minima è data dalla fabbrica di San Giorgio di Nogaro in provincia di Udine con soli 27,269 chilogrammi.

Rimasero al disotto del milione di chilogrammi le fabbriche di Cecina, in provincia di Pisa, con 402,369 chilogrammi e di Valmontone, nel Lazio con 900,553 chilogrammi.

La fabbrica di Alessandria produsse un milione di chilogrammi: tutte le altre lo superarono.

+

La fabbricazione dei fiammiferi si eseguì in 233 opifici, sparsi in tutte le provincie del Regno. Catania, Bari, Firenze e Napoli ne contano il maggior numero.

La produzione però delle due sole fabbriche, che esistono in provincia di Milano, supera notevolmente la produzione riunita delle 66 fabbriche, onde sono ricche le predette provincie. Infatti queste pagarono per tassa di fabbricazione e di esercizio L. 1,173,161, mentre le due fabbriche di Milano pagarono per lo stesso titolo lire 1,852,699.

L'esportazione all'estero dei fiammiferi corrisponde al quarto all'incirca della produzione.

Ed invero nell'esercizio 1901-902 si produssero 58,773,900 migliaia di fiammiferi varii e se ne esportarono 13,433,701 migliaia, con sensibile prevalenza dei fiammiferi paraffinati o di cera.

+

Le provincie, che diedero il maggior contributo alle Tasse di fabbricazione, furono: Milano con L. 12,319,033 — Ferrara con L. 8,731,117 — Bologna con L. 6,834,839 — Forlì con L. 5,393,604 Genova con L. 4,351,583.

Il movimento ascendente delle Tasse di fabbricazione è indiscutibile e conferma il risveglio economico del paese. Nei riguardi puramente fiscali soltanto il confronto di queste cifre con quelle della statistica doganale potrà darci gli elementi necessarii a giudicarne gli effetti di bilancio.

E' uno studio che faremo.

(a) Per la legge degli sgravi codesta tassa è stata ceduta ai Comuni.

Una festa patriottica.

Ai caduti sul Volturno.

(S) **S. Maria di Capua**, 26. — La città è in festa per la posa della prima pietra del monumento ai caduti sul Volturno nel 1860. Da Napoli molte le autorità e rappresentanze dei sodalizi militari e operai. Concorso di popolo enorme. Le musiche percorrono la città. Bellissime le decorazioni delle vie ove passerà il corteo, gli archi con leggende sul corso Garibaldi e l'addobbo delle tribune; disgraziatamente durante la notte un vento impetuoso ha molto danneggiato le decorazioni; si lavora alacremente a riparare i danni. La stazione è trasformata in una serra.

— Le Autorità e le rappresentanze di Napoli sono state ricevute alla stazione dal Comitato e al Municipio dal Sindaco e dalla Giunta.

Santa Maria Capua Vetere, 26 — Alle ore 12.46 giunge il treno coi ministri della Guerra e delle Finanze, ai quali il Sindaco dà il benvenuto.

Si trovano alla stazione i generali Tarditi e Mattioli, il Prefetto, i senatori Pierantoni, Teti e Cucchi, gli on. deputati Perla e Vitale, per la Camera, il comm. Della Torre, dei Mille, le autorità civili, un largo stuolo di ufficiali di terra e mare e molte rappresentanze operaie.

Alle 12.55 si forma un imponentissimo corteo, con bandiere e musiche. Molti garibaldini indossano la camicia rossa.

Una squadra di velocipedisti apre il corteo. Appena gli on. ministri Ottolenghi e Carcano si presentano sulla piazza della stazione scoppiano vivissimi applausi dalla folla che si accalca sulla piazza e dai balconi, dalle finestre e dalle terrazze gremite.

Tempo piovigginoso.

Le tribune sono gremitissime. La piazza è stipata dalla folla. Fra grandi applausi il sindaco legge il telegramma del Re e quello dell'on. Zanardelli.

Il sindaco pronuncia poscia un elevato discorso vivamente applaudito, specie quando accenna a S.M. il Re.

Segue il discorso dell'on. Perla, sull'epopea garibaldina.

Parla poscia il sen. Pierantoni, applaudito quando ricorda che il min. della guerra, Ottolenghi, accompagnava Re Vittorio Emanuele II, e quando conchiude pregando i ministri di portare alla Regina il saluto delle donne della Campania.

Il Ministro Ottolenghi pronuncia il seguente discorso:

Discorso del Ministro della Guerra.

Vecchio soldato, sono oltremodo lieto di trovarmi presente a questa patriottica funzione che vuole consacrare con un pietoso ricordo una delle giornate più decisive del risorgimento italico.

L'oratore ringrazia del cortese e gradito invito, felice di portare un reverente saluto alla memoria dei volontari che sacrificarono le loro vite ed ai superstiti che debbono essere orgogliosi di aver partecipato alla importante giornata del 1° ottobre. Fra essi ricorda l'on. Carcano.

Saluta con parole di ossequio e di ammirazione l'intemerato patriota Giuseppe Zanardelli, tanto benemerito delle patrie libertà, antesignano di ogni idea patriottica e generosa.

Ricordando la giornata gloriosa del 1° ottobre rammenta che, mentre i borbonici miravano di tagliare ai volontari la strada per muovere su Napoli e verso il mezzodì la lotta cruenta volgeva poco favorevolmente, sopraggiunse Garibaldi verso Sant'Angelo, incoraggiando i suoi proclamò le fatidiche parole: « Qui si vince o si muore! », parole pronunziate anche a Calatafimi allorchè il Baiardo d'Italia, il generale Bixio, lo consigliava alla ritirata.

« No, egli disse, qui si vince ».

Il sopraggiungere del valoroso Türr con le riserve da Caserta dà lo spunto alla ripresa offensiva che ricaccia verso Capua gli avversari; dopo di che si potè telegrafare: « Vittoria su tutta la linea. »

La giornata del 1. ottobre fu combattuta con molto accanimento dalle due parti e la vittoria brillantemente conseguita. Fu e doveva essere decisiva: fu prodromo all'abbraccio fraterno dell'esercito meridionale coll'esercito regolare, guidato da Vittorio Emanuele, il cui incontro con Garibaldi a Teano suggellò il lieto evento.

Garibaldi ai suoi, prima del felice incontro, disse anche di salutare il Re col grido di « Viva Vittorio Emanuele, Re d'Italia! » ed al Re rivolse le parole: « Saluto Vittorio Emanuele, Re d'Italia ».

Dice che S. Maria può essere orgogliosa che vicino a lei si sia combattuta una così decisiva battaglia per l'indipendenza nazionale, e dopo aver ricordato un aneddoto della vita di Garibaldi, conclude coll'augurio che il monumento che qui sorgerà, valga a ricordare le eroiche imprese e sia di stimolo ai giovani per seguire il nobilissimo esempio. (*Applausi vivi e prolungati*).

Dopo i discorsi, i Ministri e tutte le Autorità assistono alla posa della prima pietra, al suono della Marcia reale e dell'Inno di Garibaldi, fra grandi ovazioni.

Il corteo si scioglie e gli on. Ministri e le Autorità si recano nella casa del senatore Teti, dove dimorò Garibaldi nel 1860.

Il banchetto.

S. Maria di Capua 26. — Nella gran sala del Teatro Garibaldi, illuminata con lampade ad arco, ha luogo alle 18 un banchetto di 120 coperti in onore dei Min. Ottolenghi e Carcano.

Nello sfondo il busto di Garibaldi tra un gruppo di palme e piante esotiche.

Il banchetto riuscì animatissimo. I ministri, al loro ingresso nella sala, furono salutati da una calda ovazione.

Al levare delle mense l'on. Carcano pronunziò il seguente discorso.

Discorso del ministro delle finanze.

L'on. Carcano esordisce ringraziando gli oratori che lo precedettero, che gli hanno procurato sensazioni indimenticabili, e coloro che lo invitarono a nome di questa insigne città e l'illustre amatissimo presidente del Consiglio, il quale gli ha dato incarico di portare il suo affettuoso saluto.

Continua dicendo di nulla saper aggiungere a quanto è stato detto oggi per commemorare i fasti del 1860.

Vuole soltanto rendere giusto tributo di lode riconoscente a questa cittadinanza generosa, e a quanti concorsero a volere che qui sorga un monumento ad eternare quelle memorie educatrici.

Esso rammenterà ai viventi ed ai posteri non soltanto fatti d'arme interessanti per l'arte della guerra, e atti di valore di poema degnissimi; ma quanta tenacia di fede, di sforzi e di sacrifici abbia richiesto la immane impresa del nazionale riscatto; e come un imperioso sacro dovere imponga ai superstiti e ai venturi di conservare, continuare e integrare l'opera grandiosa iniziata dai nostri martiri.

Esso nella mente imaginosa del popolo terrà sempre viva, quasi faro di luce nel burrascoso secolo XIX, la figura eroica di Garibaldi.

Dirà il savio consiglio, tante volte ripetuto dai nostri grandi: *Abbisognare agli italiani, sopra ogni cosa, la concordia*; e ricorderà come, appunto per virtù di questa, dopo secoli di umiliante servaggio, l'Italia, invece di una « espressione geografica, » sia divenuta una nazione libera ed una!

E fu questa mirabile concordia che nell'ottobre del 1860 condusse a Santa Maria gente di tutte le provincie d'Italia.

E prosegue: «O perchè, colla stessa concordia, collo stesso ardore, collo stesso entusiasmo del 1860 — che stiamo rievocando — e perchè non potremo o non vorremo oggi accorrere tutti a lavorare insieme, a compiere l'edificio del nazionale riscatto, aggiungendo ai benefici di un libero reggimento, ai progressi morali e politici, i benefici della redenzione economica e della pace sociale?

O perchè, coll'unione delle forze, col buon volere di tutti, non si ha da riuscire ad ottenere l'intento *di aumentare il lavoro e la produzione e diminuire il disagio delle popolazioni* in queste belle contrade del Mezzogiorno ed estendere ad esse almeno quel grado di benessere già conseguito altrove?

Il Presidente dei ministri, or fa un mese, a Potenza, cortesemente diceva di contare con fiducia sui suoi collaboratori, per l'attuazione del meditato programma che allora enunciava, a favore delle provincie del Mezzodì. Per la parte modesta che mi riguarda, io sono lieto e fiero di rispondere all'appello, dichiarandomi a tale *consegna* attaccato assai più che alla vita.

E per verità, penso, se tutti lavoreremo insieme all'attuazione del patriottico programma di Giuseppe Zanardelli, potremo ben dire di aver seguito la via migliore per onorare la memoria dei valorosi, che nella valle del Volturno o su altri campi delle patrie battaglie, chiusero gli occhi alla luce, sorridendo alla fortuna della patria.

E se tutti lavoreranno concordi chi può dubitare dell'esito avendo sott'occhio le prove di slancio patriottico e di solidarietà date in occasione del disastro di Modica, quando il Governo è nelle mani robuste di Giuseppe Zanardelli, quando il Capo dello Stato, il giovane Sovrano è a tutti esempio di virtù operosa con la cura assidua, liberale di quanto può giovare a rendere l'Italia e il suo popolo forti e felici? »

L'oratore concluse proponendo un brindisi al Re e alla Patria.

Il discorso del ministro fu spesso interrotto e salutato alla fine da vivissimi applausi.

Tutti si alzarono in piedi, acclamando entusiasticamente S. M. il R. ed applaudendo i ministri.

Parlò poi il sindaco il quale terminò brindando al Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, fra calorosi applausi.

Seguirono i brindisi molto applauditi degli on. senatori Teti e Pierantoni, dei deputati Perla e Grossi, e di altri.

Lo spettacolo di gala.

Dopo il banchetto, i ministri e le autorità si recarono allo spettacolo di gala al teatro Garibaldi, dov si dava l'opera *Rigoletto*.

La sala presentava un magnifico colpo d'occhio. Tutti i palchi erano gremiti di signore in eleganti *toilettes*, di ufficiali, di autorità e di invitati.

Appena i ministri apparirono nel palco, la musica suonò l'inno reale e tutti si alzarono in piedi, mentre gli applausi scoppiarono entusiastici. Fu pure suonato l'inno di Garibaldi, fra acclamazioni.

(S) **Santa Maria Capua Vetere**, 27 — Quando gli on. ministri Ottolenghi e Carcano, finito lo spettacolo di gala al teatro Garibaldi, si alzarono per uscire, vennero suonati prima la marcia reale e poi l'inno di Garibaldi fra un entusiasmo indescrivibile e grida di: *Viva Ottolenghi! Viva Carcano!* Quindi il Sindaco e tutte le autorità accompagnarono alla stazione gli on. ministri Ottolenghi e Carcano che alle ore 0.30 partirono per Roma.

(S) **Santa Maria Capua Vetere**, 26. — La scuola Municipale industriale invierà in dono al Presidente del Consiglio on. Zanardelli una grande fotografia del Monumento-Ossario con un'artistica cornice, raffigurante l'anfiteatro Campano e l'Arco dell'Imperatore Adriano. Vi campeggiano fiori Iris e Ciclamini.

I telegrammi.

S. Maria di Capua, 26. — Il Sindaco ha ricevuto da S. Rossore il seguente dispaccio:

« S. M. il Re, informato della solenne patriottica cerimonia, che avrà costì luogo domenica prossima, m'incarica ringraziare con V. S. codesto Comitato, così della cortese comunicazione, come dei nobili devoti sentimenti espressigli.

Il Ministro: **Ponzio Vaglia**. »

Il Vice-Pres. del Senato, on. Cannizzaro, ha telegrafato:

« La ringrazio del gentile invito: dolente di non poter intervenire io stesso, ho incaricato i senatori Pierantoni, Cucchi e Teti di rappresentare la Presidenza del Senato. »

L'on. Zanardelli ha inviato il seguente da Iseo:

« Sarei oltremodo felice di assistere il 26 corr. ad una solennità la quale rimembra giorni di eroiche vittorie veramente decisive per l'unità e pei destini d'Italia; ma, sfortunatamente, non mi è possibile, e perciò ho pregato i miei colleghi delle Finanze e della Guerra di fare altresì le mie veci, recando l'omaggio anche della mia sempre memore ammirazione ».

Firmato: « Zanardelli ».

— Anche la Presidenza della Camera e l'on. di Broglio hanno inviato telegrammi di adesione.

Sciopero di minatori in Francia

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 26 ore 17,40. — Calma completa nelle regioni minerarie. Pare che si stia trattando direttamente tra i direttori delle miniere e le rappresentanze dei minatori, salvo a ricorrere all'arbitrato nei casi di mancato accordo.

Credito, Industria, Commercio

Mentre verso Nord il mercato internazionale si è mantenuto abbastanza fermo durante la settimana scorsa, verso Sud ha dominato continuamente lo scirocco e quindi la pesantezza.

Infatti mentre i dispacci da Londra segnavano fermezza, sebbene con mediocre attività, sia nei valori minerari, come negl'internazionali e disposizioni molto favorevoli per la liquidazione mensile: mentre Berlino confermava eguale tendenza, specialmente pei valori austriaci, richiesti da Vienna e facilità di denaro dal 2 al 2 e 1|2 per 0|0: mentre Vienna segnalava tendenza fermissima su tutta la linea: la nota dominante del mercato francese fu di persistente pesantezza.

La debolezza nelle rendite francesi per gli scioperi minerari e l'agitazione nello spagnuolo, che diè luogo a rimarchevoli vendite, perdendo anche un qualche punto da una borsa all'altra, hanno influenzato sfavorevolmente tutto il mercato, sconcertando la speculazione, che si trova ancora troppo carica.

E' vero che la liquidazione di molte posizioni durante la settimana ha ricondotto un po' di calma e dovrebbe rendere meno difficile la chiusura di ottobre, ma i pronostici sui riporti non sono molto allegri. Ad ogni modo, fino a dopo il giorno dei morti non è facile formare previsioni sulla vera situazione e sull'andamento del mercato francese nel mese di novembre.

Certo è che le condizioni del mercato internazionale sono locali, o, come suol dirsi, *di piazza*, mentre il fondo generale, scevro di preoccupazioni politiche e monetarie è sempre buono e solido.

— Il mercato italiano però, che s'orienta, ora più che mai, sul francese, ha risentito, benchè la rendita nostra a Parigi, in mezzo allo sconcerto, abbia dato prova di molta fermezza, tantochè è più alta (chi lo avrebbe detto?) in Francia che in Italia, ha risentito, dico, della pesantezza parigina, con l'aggravante per la borsa di Roma della nuova discesa di 50 punti nelle azioni del carburo, che trovano impegnata buona parte della speculazione.

Quando questo titolo continuava ad infiammarsi, non ho mancato di avvertire che anche le fiamme dell'acetilene scottano: ma la speculazione romana ai consigli di prudenza ha sempre l'orecchio sordo.

E' inutile ricordare che l'anno scorso il dividendo fu di 40 lire, che quest'anno dovrebbe essere di 50 e così via dicendo. L'anno scorso si è ecceduto nel dar 40 lire e sarebbe peggio eccedere anche quest'anno.

Nessuno nega che il carburo sia un buon valore e che abbia un avvenire, se non inventano di meglio e di più economico, ma la diffusione è graduale e il movimento della borsa dovrebbe essere proporzionale.

E dopo ciò... smorziamo il lume.

Mercato inglese.

	18 ottobre	25 ottobre
Consolidato	93 3|16	93 1|16
Italiano	102 1|4	102 1|4
Turca	28 1|8	27 5|8

Banca d'Inghilterra. — In seguito a riflusso dalla circolazione ed a limitata esportazione d'oro, la riserva è aumentata di 220 m. st. restando coll'ultima situazione a 22,868,000 st.

Un sensibile aumento nei depositi ha invece mantenuta stazionaria la proporzione degli impegni a 45 3|4 per cento.

Il tasso sul mercato libero si è aggirato fra 3 e 3|8 e 3 1|2 per le operazioni a tre mesi, con discreta facilità.

Mercato americano. — Alquanto più forte delle settimane precedenti si presenta la situazione delle Banche di New-York, la cui riserva è aumentata di 350,000 st. restando a 44,278,000 con un'eccedenza discreta sul minimo legale di 1,122,000 st.

Mercato francese.

	18 ottobre	25 ottobre
3 0|0 francese	100,15	99,47
3 1|2 id.	101,37	100,72
Italiano	102,80	102,75
Spagnuolo	88,10	88,57
Rendita turca	28,55	28,—

Banca di Francia

	23 ottobre		Differenza dal 16 ottobre
Riserva oro	2,546,610,193	—	33,140
Id. argento	1,109,418,794	+	3,445,348
Portafogli	539,874,274	—	795,068
Anticipazioni	453,732,205	+	6,070,176
Conti correnti	391,326,572	+	19,235,902
Id. col Tesoro	221,502,312	+	43,213,671
Circolazione	4,197,391,780	—	36,835,305

Mercato italiano.

	18 ottobre	25 ottobre
Rendita 4 1/2 netto	111,50	111,30
Rendita 5 0|0	102,90	102,60
Banca d'Italia	883,—	875,—
Id. Commer.	686,—	682,50
Credito Italiano	514,—	510,—
Fondiario Ital.	536,—	535,—
Banco di Roma	114,50	112,50
Banco Gestioni	104,—	103,—
Mediterranee	417,—	419,—
Meridionali	643,—	638,—
Navigazione	414,—	414,50
Raffinerie	292,50	281,50
Acciaierie	1595,—	1565,—
Società Veneta	82,50	80,—
Acqua Marcia	1350,—	1342,—
Gas	980,—	962,—
Omnibus	312,—	300,—
Condotte	275,—	272,—
Immobiliari	237,—	240,50
Metallurgica	115,—	117,—
Ferriere	81,—	80,—
Zuccheri romani	60,—	60,—
Id. Valsacco	125,—	123,—
Montecatini	108,—	105,—
Molini	64,—	64,50
Carburo Roma	550,—	507,—
Cambio	100,—	100,—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		30 settembre 902	10 ottobre 902
Riserva (Moneta metallica	L.	369,567,000 —	373,960,000 —
Riserva (Cambiali estere	»	86,741,000 —	84,392,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	16,664,000 —	15,858,000 —
Portafoglio e anticip.	»	305,337,000 —	302,363,000 —
Anticipaz. al Tesoro	»	44,000,000 —	44,000,000 —
Fondi pubblici	»	190,243,000 —	183,660,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	227,411,000 —	226,590,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	9,887,000 —	10,035,000 —

PASSIVO

		30 settembre 902	10 ottobre 902
Circolazione	L.	877,240,000 —	833,272,000 —
Debiti a vista	»	90,560,000 —	89,983,000 —
Id. a scad. (cp. fruttifero)	»	77,034,000 —	82,615,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	19,640,000 —	20,670,000 —

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di settembre 1902, è stato il seguente:

Depositi	L. 3,396,345,43
Rimborsi	» 3,157,311,24
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L. 239,034,19

Al 30 settembre 1902 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 71,056 libretti a Lire 63,527,858.45 di cui Lire 48,215,385,52 con N. 60,953 libretti nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e Lire 15,312,472,93 con N. 10103 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

I guadagni di Morgan.

Il *New York News* pubblica la nota degli utili che Pierpont Morgan, il famoso Briareo industriale, creatore dei *trusts* attraverso gli Oceani, ha realizzato nel 1902 per sè e soci delle sue diverse combinazioni industriali, commerciali e finanziarie

dalla Corporazione dell'acciaio	doll.	20,340,000
dalle Assicurazioni del Nord	»	4,500,000
dalle combinazioni marittime	»	2,500,000
dall'Unione dei mietitori	»	5,500,000
dalle ferrovie Louisville-Nashville	»	6,000,000
dalla Compagnia Reale	»	3,000,000
Totale dollari		36,340,000

pari a L. 181,700,000.

Personalmente al Morgan sono toccati 8,440,000 dollari, ossia L. 42,200,000.

E questo riflette soltanto gli utili tratti dalle combinazioni industriali e commerciali, senza parlare delle rendite patrimoniali ecc. ecc.

Non c'è male.

ARMI ED ARMATI

L'aumento del contingente in Austria-Ungheria

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna 26, ore 12.10. — Si ha da Budapest che la viva agitazione contro il nuovo progetto di legge con cui si chiedeva un aumento annuo di 20,000 uomini della forza di presenza mentre dalle Delegazioni era stato concesso soltanto un aumento di 6000 uomini per le nuove batterie di obici, si è calmata ad un tratto, dopo le dichiarazioni fatte dal ministro della Difesa del paese, barone Fejervary alla Commissione parlamentare che il Governo rinunciava alla presentazione del relativo progetto, a causa dell'impossibilità che possa essere discusso prossimamente in Austria.

L'opposizione si mostra soddisfatta di questo

vittoria che attribuisce all'agitazione da essa iniziata.

Nei circoli competenti si afferma che il Governo rinuncierà per ora ad istituire le batterie di obici, non avendo la Commissione d'artiglieria trovato soddisfacenti gli obici di prova.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 26, ore 12 — *(Salve).* Per questione di lavoro alla Stazione Marittima una carovana di facchini della ditta Penco e C. e i macellai Giocondo, Luigi e Attilio Paci s'azzuffarono. Luigi Paci venne ferito di coltello nel polmone sinistro e nella coscia sinistra.

Più tardi venne arrestato per sospetto il facchino Alfredo Scola. E' ferito al collo per avere urtato in un ferro fatto a gancio.

Giocondo Paci è ferito leggermente.

Altri facchini presenti al fatto sono stati arrestati come complici.

— Il vecchio guardia-portone del « Circolo Unione », Angiolo Guerrazzi, cadde da una scala, battè l'occipite e morì dopo un'ora.

Avellino, 26 — Alle 14 s'è inaugurata una lapide commemorativa a M. R. Imbriani. Nel teatro Roberto Mirabelli tenne il discorso commemorativo. Molte Associazioni operaie e politiche.

Milano, 26 ore 18,20. — Il comizio promosso dai socialisti per i fatti di Giarratana si fece nel salone dei ferrovieri. Erano presenti circa mille persone. Presiedeva l'avv. Rugarli.

Oratore principale il dep. Turati. Parlarono pure il dep. De Andreis ed altri. Si finì, dopo tre ore, col votare un ordine del giorno proposto da Turati, nel quale si protesta perchè il principio del « non uccidere » non viene fatto rispettare scrupolosamente anche dalla forza pubblica; si chiede che gli agenti uccisori si sottopongano a regolare giudizio e non vengano preventivamente esonerati; si proclama che le cause essenziali dei lamentati conflitti sono l'asservimento economico e civile delle popolazioni, la acquiescenza degli organi del Governo alle fazioni locali imperanti; si invoca una politica riformatrice e si eccitano i deputati popolari a studiare i congegni legislativi, che, rispettando la libertà di organizzazione e di sciopero, consentano una pronta ed equa soluzione delle contese fra capitale e lavoro.

Un funzionario della P. S. interruppe più volte gli oratori popolari, qualcuno dei quali fu veramente squilibrato.

Livorno, 26, ore 17 — *(Salve).* Il Consiglio ha accolto le dimissioni degli assessori Catanzaro e Modigliani e dei consiglieri Piattoli, Visalli, Cocchella, Vincenzini, Rocca, Urbani, Mirandoli, Tonci e Silvestri ed elette assessori l'avv. Adolfo Corcos ed Edoardo Malgarini in sostituzione dei già dimissionarii conte Tonci ed avv. Salvestri.

Approvò ad unanimità la proposta di denominare Viale Zola il Viale degli Acquedotti.

Livorno, 26, ore 21 — *(Salve).* Alle ore 21 esplose una bomba di ghisa carica di dinamite in via Sant'Andrea presso il Seminario Gavi.

Del Lucchese Dino, undicenne, e Pezzetti Olinto, novenne, accortisi di un oggetto fumante, si erano avvicinati: il primo rimase morto e il secondo gravemente ferito.

Un banchetto all'on. Gallo.

(S) **Girgenti,** 26. — Stasera ebbe luogo un banchetto in onore dell'on. Gallo al quale presero parte rappresentanti del foro e della magistratura.

Parlarono diversi oratori fra cui l'avv. Tedesco che propose d'inviare vari telegrammi, fra cui furono acclamatissimi quelli a S. M. il Re, al Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ed all'on. ministro Cocco-Ortu.

Indi l'on. Gallo pronunciò un applaudito discorso dicendosi gratissimo delle accoglienze che gli vengono fatte.

Dopo il banchetto venne fatta una imponente dimostrazione popolare all'on. Gallo, che ringraziò con elevate parole.

La ferrovia centrale umbra.

Perugia, 25. — Per l'importanza capitale di alcuni argomenti all'*ordine del giorno*, il Consiglio comunale di ier sera, adunatosi per la prima volta dopo l'elezione della Giunta, riuscì solenne. Mancavano solo tre consiglieri e terminò alle 24. Pubblico numeroso. Dovevasi tra l'altre discutere intorno al sussidio per la costruzione della progettata ferrovia Umbertide-Perugia-Todi-Terni, per la quale il Governo decretava il sussidio di L. 5000 al km. (113 km.) per 70 anni e che costerà 17 milioni. Il *Sindacato londinese per la costruzione di ferrovie*, rappresentato a Roma dall'avv. Pierantoni, chiedeva al Comune di Perugia per lo stesso periodo di tempo L. 33,960 (L. 300 al km.). Il consiglio, dopo lunga discussione, approvò un sussidio di L. *centomila* per 70 anni (L. 180 al km.). Il consigliere socialista avv. Andreoni, parlando in senso diffidente e tattico sulle promesse e sui rappresentanti del *Sindacato*, affermò che nessuno veramente ne garantiva la serietà. L'avv. Pierantoni, rappresentante, più volte come tale attaccato dall'oratore, non si astenne, dallo spazio riserbato al pubblico, dal replicare: *Tutto è stato depositato!* Tuttavia l'Andreoni, che lo redarguì, continuò acremente sullo stesso tono. L'avv. Pierantoni gli inviò *ipso facto* una lettera chiedente spiegazioni, che l'Andreoni lacerò. A quanto mi si dice dichiarò poi, ai padrini inviatigli, che egli non si batterà perchè nell'esercizio delle sue funzioni di consigliere.

Per l'affare del Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 26 ore 15,10. — *(ermon)* La Sezione di accusa ha respinto nuovamente la domanda di libertà provvisoria del comm. Cattaneo.

Il P. M. sostenne che il ricorso dovesse essere respinto perchè l'istruttoria non è matura abbastanza.

La famiglia Cattaneo aveva offerto 30,000 lire di cauzione.

L'on. Ronchetti in Lombardia

Gallarate, 26 — L'on. sottosegretario di Stato, Ronchetti, arrivò oggi da Milano e proseguì, accompagnato dal sottoprefetto di Gallarate, conte Scapinelli, per Vergate, dove fu accolto festosamente dalle Autorità e dalla Società agraria.

Nel vicino Corgeno l'on. Ronchetti inaugurò l'acqua potabile. Parlarono applauditi il sindaco Krum e l'on. Ronchetti.

Indi in casa del parroco Conti venne offerta all'on. Ronchetti una colazione.

Poscia l'on. Ronchetti si recò a Varano.

Quivi egli fu ricevuto cordialmente dall'industriale Borghi, del quale visitò lo stabilimento di tessitura, filatura e tintoria.

Poi l'on. Ronchetti si recò ad Arsago, dove prese parte ad un banchetto per festeggiare la già avvenuta separazione dei Comuni di Casorata e Mazzana da quello di Arsago.

La riunione riuscì animatissima. Parlarono, applauditi, i sindaci di Mazzana e Casorata, ai quali rispose l'on. Ronchetti, affermando non trattarsi di una separazione di Comuni, ma di una federazione di tre Comuni, aventi gli stessi ideali.

Telegrafarono all'on. Ronchetti varii suoi amici deputati, fra i quali l'on. Lucchini a nome del Consiglio comunale di Porto Valtravaglia, paese nativo dell'on. Ronchetti.

Poi l'on. Ronchetti fece una visita agli operai di Arsago che erano riuniti a banchetto e fu da essi accolto con entusiastiche dimostrazioni.

Il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Il tentato alibi del Naldi.

Bologna, 26, ore 15,25. — Sebbene il *Resto del Carlino* insista nel sostenere dimostrata la presenza del Naldi a Firenze la sera del 28 agosto, anzi appunto per questo motivo, la *Gazzetta dell'Emilia* e l'*Avvenire d'Italia* dichiarano che si tratta d'una manovra per assicurare un alibi al Naldi e per rimettere a nuovo l'invenzione di Tullio Murri di aver ucciso il Bonmartini dopo un alterco e una colluttazione.

Si osserva infatti che l'Albergo di Russia, ove il Naldi sarebbe arrivato la sera del 28 agosto proveniente da Bologna, è così poco frequentato che rimase vuoto ventitre giorni in quel mese. Per conseguenza nel registro non vi s'iscrissero i viaggiatori giorno per giorno, ma soltanto quando arrivarono.

Ciò posto, nulla di più facile che il Naldi sia arrivato a Firenze il 29 e abbia messa sul registro la data del 28.

Quanto al riconoscimento si nota che tutti i giornali di Firenze pubblicarono il ritratto di Naldi, che costui è guercio d'un occhio e quindi facilissimamente distinguibile in un gruppo di persone che ci vedano d'ambo gli occhi. E a questo proposito si aggiunge che la cameriera dell'albergo di Russia, la quale in un confronto avrebbe riconosciuto il Naldi, è bolognese. Inoltre a Firenze si trova un fratello della Bonetti a fare il cameriere.

La *Gazzetta* ricorda le testimonianze da essa addotte sull'incontro di Tullio Murri col Naldi alle ore 23 del 28 agosto nel Piccolo Club annesso al caffè del Corso e dice che esse vennero riconfermate in questi giorni al giudice istruttore da parecchie persone.

In complesso il pubblico crede che si tratti di una storiella da fare il paio col preteso arresto di una donna a Napoli, quale complice del delitto, inventato alcune settimane indietro.

Nuove alluvioni in Sicilia

(S) **Bicocca,** 26. — Il fiume Simeto (prov. di Catania) ingrossatosi invase per vari chilometri la campagna.

Le acque misurano spesso cinque e più metri e irrompono violente contro la linea ferroviaria Catania-Siracusa, nel tratto fra Bicocca e Passo Martino ed oltre, in complesso per circa 6 chilometri.

In alcuni punti le acque superarono il binario, danneggiandolo e minacciando di asportarlo.

In alcune case cantoniere vi sono famiglie che corrono grave pericolo per l'incalzare delle acque.

Catania, 26. — Il treno di stanotte col prefetto, il capitano dei RR. CC., il comand. del Porto, alcuni medici, 16 marinai con 6 imbarcazioni e 100 soldati dovette formarsi a metà strada. Si andò avanti con una zattera.

La linea per oltre un chilometro è distrutta. l'acqua si estende per oltre 8 chil. all'altezza di 5 metri.

I contadini dai tetti implorano aiuto, chiedendo soccorsi con colpi di fucile.

I marinai con barche tentano il salvataggio, mentre i soldati lavorano per dare sbocco alle acque.

S'ignora se vi siano vittime.

La linea è interrotta. I treni delle altre giungono con ritardo.

Nei paesi etnei i torrenti straripareno, abbattendo muri e invadendo vigne.

Catania, 26, ore 15. — Il Prefetto è ritornato da Bicocca ed è ripartito pei Comuni etnei.

S'ignora sempre se vi siano vittime.

(S) **Catania,** 26. — Il tempo che s'era fatto buono è tornato cattivo; cadde nuovamente pioggia torrenziale. Il tratto Bicocca-Passo Martino è totalmente allagato. Soldati, carabinieri, pompieri e marinai fanno veri prodigi di coraggio per trarre tutti a salvamento a mezzo di barche. Non si ha a deplorare alcuna vittima.

In Sardegna.

(S) **Cagliari,** 26. — Sono cadute dirotte pioggie in seguito alle quali è interrotta la linea ferroviaria fra Terranova e Monti.

La pioggia ha prodotte lievi danni alle campagne.

Drammi di terra e di mare

La peste bubbonica.

(S) **Costantinopoli,** 26 — Un caso di peste bubbonica è segnalato a Galata. Sono state prese tutte le precauzioni necessarie.

Naufragio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Ponza, 26, ore 15. — La goletta *Antonia Emanuela* del compartimento di Palermo naufragò iersera sulla spiaggia di Sant'Antonio. L'equipaggio si salvò.

Esposizioni e Congressi

Congresso contro la tisi.

(S) **Berlino,** 26. — Nella seduta di ieri il prof. Koehler disse che, dopo la conferenza tenuta dal dott. Koch a Londra, furono fatte numerose esperienze, ma finora non si è riusciti a dimostrare, nè a confutare in modo certo l'identità o la diversità fra la tubercolosi umana e la bovina e nemmeno a provare la possibilità della trasmissione della tubercolosi bovina nell'uomo.

Fu soltanto osservato che generalmente i bacilli della tubercolosi umana si sviluppano meno facilmente nei bovini che i bacilli della tubercolosi bovina.

Se ne deduce che si deve continuare ad applicare i provvedimenti deliberati dalle autorità e far bollire il latte. Il dott. Koch, che prese parte alla discussione, disse che i casi d'infezione nell'uomo colla tubercolosi bovina non sono sicuramente provati, non si verificano mai o almeno rarissimamente.

(S) **Berlino,** 26. — Il Congresso ricevette oggi dall'ambasciatore d'Italia il seguente telegramma:

« S. M. il Re, mio Augusto Sovrano mi incarica di esprimere all'Ufficio Centrale internazionale per la lotta contro la tubercolosi, viva riconoscenza per i sentimenti che il suo Presidente si compiacque esprimergli.

« S. M. il Re e S. M. la Regina sono lieti di vedere riuniti i rappresentanti di tutte le nazioni civili per combattere, nell'interesse dell'Umanità, un flagello che fa tanta strage.

« Le LL. MM. prendono il maggiore interesse ai lavori della Conferenza e formano i più caldi voti per il successo dei suoi sforzi. »

(Un po' tardi, ma... sempre in tempo!)

— Il Congresso ha tenuto oggi la seduta di chiusura. Il Ministro dell'I. P. dott. Studt ringraziò i congressisti esteri del loro intervento.

Il prof. Brouardel, chimico francese, gli rispose a nome dei congressisti esteri, ringraziando dell'accoglienza ricevuta.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres.* **Serena**

Decisioni pubblicate il giorno 24 ottobre 1902.

Lecchini Gino - avv. E. Falaschi - c. *Min. di G. e G.* - avv. er. gen. - per l'annull. del d. m. 21 ott. 1901 che lo dispensò dal servizio di alunno di cancelleria di Pretura.

Rel. *Di Fratta* - Respinto.

Cacace prof. Pasquale, Donati sac. Francesco e Rossi avv. Ettore - avv. F. Nardelli - c. *Min. Int.* - avv. er. gen. - per l'annullamento dei dd. rr. 28|6 e 4|7 1898 e del regol. organ. sul raggruppamento di Opere pie di Napoli, fra cui quelle denominate Ritiro, Collegio e Scuola di San Francesco Saverio e Santa Maria degli Angioli, amministrato da essi.

Rel. *Pincherle* - Dich. inammissibile.

Com. di Sergnano - avv. B. Alasia - c. *Com. di Gombito* per l'annullam. della decis. 9-3-1900 della G. P. A. di Cremona sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. *Pincherle* - Dich. irricevibile.

Ricorsi riuniti di:

Petracchi dott. Raniero - avv. R. Bartalini, V. Caracciolo di San Vito, R. Donzelli e R. Ciccarelli - e della

Congreg. di Carità di Siena - avv. G. Piccini - c. *Pref. di Siena* e c. *Corsi Niccolò e Corsi Carlo* - avv. C. Pericciuoli - per l'annull. o la revoca del d. p. 12-11-901 sul concorso ad un posto di studi dell'Opera Pia Mattei.

Rel. *Racioppi* — Riservato il merito; rinviati gli atti alla Cassaz. per la comp.

Gatta Michelet Martino ed altri - avv. G. Sandino - c. *Sindaco di Samone, Rei-Rosa-Mei Giovanni ed altri* - avv. G. De Jordanis - e c. *Garda Francesco e Rei-Rosa Cristoforo* per l'annull. della decis. 29-11-1900 della G. P. A. di Torino sulla nomina dei consiglieri comunali di Samone.

Rel. *Pantaleone* - Accolto.

Altobelli avv. Federico - avv. F. Grossi, G. Caselli e G. De Nava - c. *Com. di Caserta* - avv. G. Merla e C. Lanza - per la revoca delle dec. 15-4 e 4-6 1898 della G. P. A. sulla destit. di lui dal posto di prefetto di disciplina del Liceo-Ginnasio comunale di Giannone.

Rel. *Pantaleone* - Respinto.

Min. Agr. Ind. e Comm. - avv. gen. er. - c. *Decisione 10-12-1898 del Comit. Forest. di Pesaro* che autorizzò il signor Roberto Bianchi a dissodare un suo terreno vincolato.

Rel. *Paria* — Accolto.

Ricorsi riuniti della *Confrat. del Sagramento e Gonfalone* e della *Confrat. dell'Orazione e Morte in Aspra* - avv. T. Trincheri - c. *R. D. 21-11-1897* che le trasformò a favore dell'ospedale di Aspra.

Rel. *Paria* — Respinti.

Nalli Giovanni - avv. U. Del Medico ed R. Modigliani - c. *Min. PP. e TT.* - avv. gen. er. - per lo annull. dei provv. min. 28-5-1901 che lo licenziò dall'impiego di ricevitore post. e telegr.

Rel. *Di Fratta* — Respinto.

Com. di Airola - avv. G. Montella - c. *Ospedali di Roma* - avv. C. Patriarca ed A.de Bacceli - per il rimborso di spese di spedalità.

Rel. *Sandrelli* — Respinto.

Ricorsi riuniti del:

Min. Tes. - avv. er. gen. - c. *Com. di Tolentino* - avv. Catinelli - per il rimborso di spese pel manten. di indigenti inabili al lavoro, e c. *Confrat. del SS. Sagramento e Carità in Tolentino*, id. id.

Rel. *Alpi* — Accolti.

Min. Tes. - avv. er. gen. - c. *Arciconfr. del Monte dei Morti in Santa Anastasia* - avv. A. Mirenghi - per il rimborso di spese pel manten. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. *Alpi* — Accolto.

Com. di Toscanella — avv. F. Garbini - c. *Ignazio Boncompagni Ludovisi principe di Venosa* e c. *Ing. Francesco Casanova* - avv. G. Pouchain - per l'ann. o la rev. della decis. 13-11 — 3-12-98 della G. P. A. di Roma che dichiarò il Comune obbligato a contribuire al restauro d'una strada.

Rel. *Cagnetta* — Respinto.

Francesco Miranta e *Francesco Placida* - avv. F. Agughia e P. Mariscola Cattaneo - c. *Cons. e Giunta Com. di Crichi Sinneri* per l'annull. e int. la sospens. della decis. 28-7-1902 del Cons. Com. di Crichi Sinneri che dichiarò il Placida decaduto dalla carica di cons. com.

Rel. *Di Fratta* - Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

Min. Tes. - avv. er. gen. - c. *Com. di Casoria* - avv. A. Pragalà - per il rimborso di spese pel manten. di inabili al lavoro.

Rel. *Cagnetta* — Accolto.

Bellentani gen. Vincenzo ed altri — avv. V. Lanusel e P. Compagna - c. *Comm. Elett. Prov. di Genova* per l'annull. della delibr. 28-5-1902 sulla negata revisione straordinaria delle liste del Com. di Albenga.

Rel. *Cagnetta* — Respinto.

Mercati italiani ed esteri

Grani

Mercati invariati su tutti gli articoli.

A Saronno frumento da 23,50 a 24, segale da 18 a 18,50, avena da 18,50 a 19.75, granturco da 14,50 a 15,50 — Ad Iseo frumentone da 11,20 a 11,94 l'ettolitro.

A Desenzano frumento da 22,25 a 23, frumentone da 16,75 a 17,25, avena da 17,25 a 17,50, segale da 17 a 17,50 al quintale. A Torino frumenti piemontesi da 24,50 a 25, frumentoni da 16:50 a 18, segale da 18,25 a 19,25 — A Rovigo frumento Piave fino Polesine da 24 a 24,25, frumentone da 16,50 a 17, avena da 16,75 a 17 — A Treviso frumento mercantile da 21,75 a 22, frumentone da 15,50 a 16, avena nostrana a 18.

A Ostiglia frumento da 22 a 23, frumentone da 16 a 17,50 — Ad Ancona frumento nostrano da 24 a 24,50, frumento Mar Nero da 15 a 16, frumentone a 16.

A Marsiglia grano Tunisi duro a fr. 20 — A Parigi frumenti per corr. a fr. 21,80. id. per prossimo a fr. 21,25, segale per corrente a fr. 15,70, id. avena a fr. 15,80 — A Pest frumento per ottobre da cor. 7,38 a 7,39, segale da cor. 6,51 a 6,52, avena da cor. 6,16 a 6,17, frumentone da cor. 5,86 a 5,87.

A Chicago frumenti a 73. granturco a 53 — A New York frumento rosso disponibile a 78,50, granturco 69.

Sete.

Immutata fermezza dei detentori anche in questi periodi di calma. Questo porta il vantaggio che ad una nuova ripresa d'attività i corsi fruiranno facilmente di un nuovo più o meno sensibile avanzamento.

Greggie: classica 8|10 lire 47,50, 9|11 lire 47, 10|11 lire 48, 12|14 lire 47 a 46,50, 13|15 lire 46, 14|16 lire 46,50, a 46; prima qualità sublime 8|10 lire 47 a 46,50, 9|10 lire 47 a 46, 9|11, 10|11 lire 46,50 a 46, 10|12 lire 45,50, 11|13, 12|13 lire 45, 12|14, 13|15, 14|16 lire 45,50 a 45, seconda bella corrente 8|10, 9|10 lire 45,50, 9|11, 10|11 lire 45, 10|11 lire 44,50 a 44, 11|13, 12|13, 13|15 lire 44, 16|20 lire 45,50 a 44; terza buona corrente 10|11 lire 43,55, 10|12 lire 43 a 42, 11|13 lire 42 a 41,50, 12|13 lire 50.

Organzini strafilati: classica 17|19 lire 54, 18|20 lire 53,50, 20|22 lire 52,50, prima qualità sublime 17|19 lire 53,50 a 53, 18|20 lire 52,50, 19|21 lire 25, 20|22 lire 52 a 51,50, 22|24 lire 51 a 50,50; seconda bella corrente 17|19 lire 52 a 51,50, 18|20 lire 51,20, 19|21 lire 51 a 50,50, 22|24 lire 50 a 49.

Foraggi.

Le condizioni del commercio dei foraggi in generale e dei fieni in particolare si sono, in questi giorni un pochino variate; dalla calma che da alcun tempo regnava, si sono fatte più vitali, in causa di aumento nelle offerte.

Per le medesime circostanze accennate pel fieno, anche nelle paglie, presentemente, si nota sulla piazze maggiore offerta, per cui non è impossibile ottenere qualche facilitazione.

A Pavia fieno maggengo a L. 7,80, id. terzuolo a 5,70, paglia a 5,56 al quintale — A Mondovì fieno maggengo a 8, paglia a 6.

A Udine fieno nostrano da L. 5,50 a 5,75, erba Spagna da 6 a 6,50, paglia da 3,75 a 4 al quintale — A Torino fieno da 8 a 10 al quintale, paglia da 6,50 a 6,75.

Cotoni.

I mercati americani hanno avuto una tendenza incerta nella settimana che si è chiusa col ribasso di parecchi punti.

A New York cotone Middling Upland pronto a cent. 8 11|16 per libbra — a Nuova Orleans cotone a cent. 1,25.

Carboni.

Malgrado l'abbondanza del deposito nel carbon fossile i prezzi continuano sostenuti e conservano la tendenza all'aumento.

Ciò è originato in special modo dai recenti scioperi d'America e dalla richiesta dall'interno.

A Genova carbone New-Pelton Main da L. 23 a 23,50, id. Hebburn da 22 a 23 — Carbone Best Hamilton Ell da 22 a 23, id. di Scozia Fifeshire secondario da 21 a 21,50 — Carboni americani atlantici da 31,50 a 32, Coke metallurgico original Victoria Garesfield da 33 a 29, idem nazionale da 34 a 35, id. da gas per cucina da 37 a 39, antracite da 17 a 19 — Cobles da 46 a 47 la tonnellata.

Canale di Panama.

Washington, 26. — L'*Avvocato generale* ha rimesso al Presidente un voluminoso rapporto in cui si riconosce essere la Compagnia del Panama la proprietaria indiscutibile del canale e si dichiara che nessuna legge le proibisce di vendere e che il liquidatore dell'antica Compagnia possiede pieni poteri per disporre dell'attivo.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La Compagnia del « Teatro dei moderni » iniziò un breve ciclo di recite al Teatro Armonia di Trieste con un dramma di Giorgio Engel intitolato *Ueber den Wassern (A fior d'acqua)*, un dramma della scuola ibseniana, con caratteri e tipi diversi dai comuni.

L'argomento:

Il pastore Siewert deve, per la sua vita sregolata, abbandonare un villaggio di poveri pescatori, posto in una piccola isola e minacciato da ogni parte dal mare.

Il giorno della partenza un temporale violentissimo si scatena sull'isola; la diga costruita dal nuovo pastore Holm cede alla furia delle onde e il villaggio viene sommerso da queste. Solo la casa parrocchiale resiste, e in essa trovano la salvezza i due pastori, due servi e Stine Kos, una grande peccatrice, capitata per chiedere le esequie religiose per la madre morta poco prima.

La tempesta continua e le acque salgono e tolgono ogni speranza ai cinque superstiti.

L'Holm più degli altri n'è disperato. Siewert lo consiglia di guadagnare alla vita eterna l'anima perduta di Stine; egli dapprima resiste scandalizzato, poi cede, chiama a sè la donna e la riconcilia con Dio. Ma egli ha un piano. Le dice che per ottenere il perdono di Dio le è d'uopo sacrificare spontaneamente la vita e le suggerisce di tentare di giungere con una barca alla terra ferma a chiedere aiuto per gli altri. Ella accetta, ma viene travolta dalle onde mentre i soccorsi giungono da altre parti.

Il dramma termina così con la disfatta morale del pastore Holm per il suo egoismo, mentre l'altro pastore gli insegna che bisogna compatirsi e perdonarsi a vicenda e che anch'egli, dopo la morte di Stine, voluta da lui, ha bisogno del perdono.

Il successo fu negativo. C'era da aspettarselo.

— Max Stalbe ha fatto rappresentare a Dresda una commedia in quattro atti intitolata *La notte di Walburga*, che mostra e delinea, con fine satira, la lotta d'un poeta con lo sciocco pubblico.

Gli amici e gli avversari dell'autore ne hanno tratto profitto per dimostrazioni di applausi senza fine e di fischi tali da lacerare le orecchie più ben costrutte.

Lirica. — Il signor O. J. Bierbaum, autore drammatico tedesco, fece un'altra traduzione del *Don Pasquale* di Donizetti. L'opera è stata rappresentata nella nuova versione a Francoforte e v'ha incontrato molto favore.

— A Schwerin (Meclemburgo) *Confessione* di Ferdinand Hummel, su libretto (mistero) di Axel Dalmar, ebbe buon successo.

— Il m. Stefano Donaudy farà rappresentare ad Amburgo nel dicembre venturo un dramma storico in 4 atti intitolato *Teodoro Körner*.

Varie. — Il sig. Paul Lisnouth, compositore di Buffalo, ha annunciato l'invenzione di un apparecchio che trascrive esattamente e chiaramente tutte le frasi suonate e che si può applicare su qualunque tastiera.

La *Gazzetta Musicale*, che riferisce la notizia, osserva che un milanese, il sig. Preda, costruì alcuni anni indietro un apparecchio consimile.

— A Riga fu inaugurato testè un teatro costrutto per ordine del Governo di Pietroburgo e costato 500,000 lire.

Finora Riga aveva avuto soltanto un teatro tedesco, nel quale Wagner era stato per qualche tempo direttore di orchestra.

Per l'inaugurazione fu data una *fêerie* dal titolo *Sniegoroutchka (La figlia delle nevi)*, parole di Ostrowski, musica di Tschaïkowsky.

Uno sciopero musicale? — Un dispaccio da Parigi ci annunzia che i musicisti dei teatri e concerti a Parigi, hanno inviato ai direttori e alle imprese una lettera, lamentandosi delle paghe e chiedendo una risposta pel 1° dicembre.

Con un accordo mirabile direttori ed imprese hanno risposto musicalmente un bel no — sicchè, dice il dispaccio, Parigi è minacciata da uno sciopero orchestrale generale — che impensierisce assai meno di quello dei minatori.

Sports

Caccia. — *(P.)* Continua buono il passaggio delle *allodole*. Senonchè i cacciatori sono disturbati non poco dal tempo cattivo. Si uccidono ancora dei *beccaccini*. Verso Piano-Montorso fu levata qualche *beccaccia*.

Nel rimanente d'Italia:

A Como fu segnalato un discreto passo di *tordi* e di *fringuelli*.

A Verona buon passo di *tordi* e qualche *allodola*. Sono state uccise varie *beccaccie* verso Monte Baldo.

A Bologna si comincia a far bene a *lodole*; poc'acqua nelle valli ove si preparano le tese per le *anitre*.

A Pisa si uccidono ancora *beccaccini*. Verso Fucecchio fu uccisa più d'una *beccaccia*.

A Grosseto dal giorno 15 furono uccise varie *beccaccie*.

Ad Ancona buon passo di *colombi* e di uccelli minuti.

A Perugia buon transito di *colombi* e pochi *fringuelli*.

A Napoli bel periodo di caccia: giornate ottime alle *allodole*. Furono anche colà uccise le prime *beccaccie*. Non mancano i *beccaccini*

A Palermo ancora molto scarsa la selvaggina: sono cominciate le cacciate delle *allodole*.

In generale i cacciatori dappertutto sono contenti.

Podismo. — *Corsa popolare della « Forza e Coraggio »* — Ieri mattina come avevamo pubblicato vi fu la prima delle gare popolari indette da questa Società.

Alle ore 8 i 31 iscritti erano disposti in linea per ordine di numero e lo *starter* Ilari diede il segnale di partenza.

I tre chilometri vennero percorsi con discreta velocità e i giudici d'arrivo Ballerini, Masini e Spalletti con il cronografista Agostinelli segnavano il 1. arrivato Consalvi Giuseppe in minuti 10' 5" — 2. Pollina Romolo in 10" 17" della Lazio — 3. Speranza Oldeacre in 10' 37" del Ricreatorio Natale del Grande — 4. Vai Giovanni in 11' del Ricreatorio popolare del quartiere San Lorenzo — 5. Ferrari Enrico in 11' 5" — 6. Occhiodoro Augusto in 11' 13" del Ricreatorio Umberto I — 7. Battista Aurelio in 11' 18" del Ricreatorio popolare del quartiere San Lorenzo — 8. Petrazzi Guido in 11' 42" della Forza e Coraggio — 9. Mancini Alfredo in 11' 45" del Ricreatorio Umberto I — 10. Fazzi Dante in 12' del Ricreatorio popolare del quartiere di San Lorenzo.

La corsa procedette con la massima regolarità e il servizio d'ispezione fu fatto dai soci della Forza e Coraggio signori Ragazzoni, Biavati, Jacorossi N., Panunzi, Spadoni ecc.

Corse di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 26, ore 18.10. — Sesta giornata della seconda riunione di autunno. Giornata splendida. Concorso numeroso.

Prima corsa — Premio Bovisa (a vendere): L. 1000 — Dist. m. 900 — Inser. 8.

1. *Botticelli* della Scuderia Napoletana — 2. *Upesi* di E. F. Bocconi — 3. *Flavia* dei fratelli Gallina — poi *Kikamba* di Sir Rholand, *Fashoda* della Razza Casilina, *Rolandina* di Sir Goodluck Carmignano.

Seconda corsa — Premio del Piazzale: L. 2000 di cui 250 al secondo — Dist. m. 2000 — Inscritti 6.

1. *Euro* di Pancamo Ragusa — 2. *Keepsake* di Sir Rheland.

Terza corsa — Premio San Siro: L. 4000 di cui 500 al secondo e 250 al terzo — Dist. m. 2800 — Iser. 8.

1. *Tarantella* della Razza Volta — 2. *October Brown* della Razza Casilina — 3. *Varisella* di G. Pancamo — poi *Auretta* di Sir Rholand e *Gina* della Razza Volta.

Quarta corsa — Premio **Criterium internazionale: L. 5000** di cui 700 al secondo e 300 al terzo — Dist. m. 1400 — Inser. 6.

1. *Brunhilde* di Bocconi-Dall'Acqua — 2. *Boma* di Sir Rheland — 3. *Peverit* della Scuderia Torinese — poi *Pique Nique* di E. F. Bocconi e *Parsifal* di Bocconi-Dall'Acqua.

Quinta corsa — Premio Corsico (steeple-chase — G. R.). L. 1200 — Dist. m. 3500 — Inser. 8.

1. *Goodfellow* di Sir Goodluck montato da Tesio — 2. *Coripheus* montato dal proprietario G. Papi — 3. *Alvarez* di G. Aliberti montato dal tenente Solaroli — poi *Clareman* del conte P. G. Venino.

Sesta corsa — Premio dell'Ippodromo (corsa di siepi): L. 3000 di cui 400 al secondo — Dist. m. 3000 — Inser. 11.

1. *Madrigal* della Razza Volta — 2. *Tarifa* della Scuderia Torinese — 3. *Huckleberry* di Sir Devis — poi *Holy Baroness* ed *Ahead* dei fratelli Gallina.

Atlante di Sir Goodluck-Carmignano è caduto e il fantino Woodcock si è lussata una spalla.

Il signor Ticozzi ha acquistato per 2000 lire dal signor Emilio Turati il cavallo *Cloridano* per destinarlo alla monta.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 25. — *(Piero).* Ieri sera si adunò il Consiglio comunale in prima convocazione. Il consigliere Giannelli parlò a lungo sulla questione delle acque e delle fogne in base all'igiene, ed ogni sua argomentazione tornò accetta. Si approvò il progetto dell'ingegnere Olivieri riguardante la condottura dell'acqua a mezzo dell'elettricità, e la luce elettrica, e con 14 voti favorevoli e due schede bianche fu scelto il sindaco come rappresentante il Comune per la costituzione del Consorzio che dovrà formarsi per un'opera della massima utilità.

In ultimo, a porte chiuse, fu nominato all'unanimità medico-condotto il dott. Achille Capogrossi.

— Ieri, per la seconda volta, andò all'asta l'Esattoria e rimase di nuovo deserta sull'aggio del 2.50 0|0.

Credesi che oramai si addiverrà alla cessione mediante contratto da stipularsi privatamente e che l'acquisto sarà fatto dall'attuale esattore, sig. G. B. Ballestra, il quale ha assunto pure l'esattoria di Genzano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 27 Ottobre 1902 — S. Fiorenzo

Leva il Sole alle ore 6.36 m. — Tramonta alle 5,10 s.
Leva la Luna alle ore 2.28 m. — Tramonta alle 3.9 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2.

BOLLETTINO METEORICO.

26 ottobre ore 15.

Europa: pressione massima 772 in Transilvania; minima 751 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro disceso di uno a tre mm. al Sud e isole, di tre a sette altrove; temperatura poco variata; alcuni venti forti del 1.o quadrante; pioggiarelle sull'Italia inferiore, pioggie abbondanti sulle isole specialmente in Sicilia; mare agitato.

Stamane: cielo sereno in Emilia, Lombardia, Piemonte e alto versante Tirrenico, nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti moderati o forti intorno a levante al Sud e Sicilia, settentrionali altrove; mare agitato.

Barometro: minimo 758, al Sud Sardegna, massimo a 767 in val Padana.

Probabilità: venti moderati o forti settentionali sull'Italia superiore, intorno a levante altrove; cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove; alcune pioggie ai Sud e isole; mare agitato sulle coste meridionali e intorno alle isole.

Monoverbo.

ovi ovi
ovi ovi
ovi ovi
ovi ovi

Spiegazione del Passatempo precedente:
SATIRO

La moglie ed i figli del defunto

Nicola Petti

sentono il dovere di ringraziare sentitamente tutti coloro che in qualunque modo presero parte al lutto della loro famiglia.

Monte di Pietà.

Martedì, 28 ott. 1902 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 4 marzo 1902 fino alla polizza n. 52800.

Oggetti di biancheria e vestiarie impegnati il dì 4 aprile 1902 fino alla polizza n. 77200.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1837 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1034 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 18.4 — Minimo 12.2.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette varie persone italiane e straniere.

— Ieri, al Collegio Spagnuolo al palazzo Altemps, ebbe luogo un trattenimento in onore del pellegrinaggio spagnuolo, il quale riparte oggi.

Intervennero i cardinali Rampolla, Casanas e Vives e moltissimi prelati.

— Ecco la lettera del cardinal vicario indirizzata al conte Paganuzzi, ex-presidente dell'Opera dei Congressi:

Ill.mo sig. Conte:

Le ragioni esposte dalla S. V. ill.ma con umile insistenza per essere esonerato dall'ufficio di presidente generale dell'Opera dei Congressi cattolici, hanno indotto il S. Padre ad accettare le dimissioni già presentate con lettera del 27 agosto.

Nutre però la speranza, anzi è certo, che la Signoria Vostra, benchè dimessa la carica di presidente, occupata a lungo con tanto valore, con sì costante abnegazione e con molti sacrifici, vorrà, anche per l'avvenire, coadiuvare efficacemente l'azione cattolica con l'opera sua intelligente e saggia, nel mentre che le arrecherà ornamento con la sua specchiate virtù.

Ed ora invio alla Signoria Vostra illustrissima la nomina del nuovo presidente, pregandola a volerla comunicare al Comitato Generale.

Con tutta l'effusione del cuore la benedico, e con sensi di alta stima e profondo ossequio, mi protesto

Della S. V. Ill.ma

Pietro Respighi card. vic.

— Ieri il Papa ricevette in udienza di congedo il cardinale Lecot, arcivescovo di Bordeaux, il quale partirà oggi per la Francia.

Ambasciata di Francia. — L'Ambasciata francese fa sapere che tutti coloro i quali fossero creditori della successione del sig. Augusto Dutuit, morto in Roma l'11 luglio 1902, via del Babuino n. 60, debbono far valere i loro diritti alla cancelleria della detta Ambasciata (Palazzo Farnese).

Nozze. — Ieri l'altro si univa in matrimonio il signor Pasquale Cavallo, dottore in legge, con la graziosa e distinta signorina Emma De Santis.

La cerimonia religiosa fu compiuta da Monsignor Provveduti nella Chiesa di S. Agnese, Circo Agonale, e la civile dinanzi al Pro Sindaco, comm. avv. Palomba, che offrendo alla sposa splendidi fiori, con belle parole, ispirate ad alti sensi, diede savi consigli e bene augurò alla coppia felice.

Fra i testimoni erano gli avvocati Guglielmo Palomba e Giuseppe Prunetti.

Seguì in casa De Santis un *lunch*, offerto ai molti invitati che con doni e fiori presentarono ai novelli sposi le loro felicitazioni, cui si associarono diversi onorevoli ed altri eminenti personaggi.

Gli sposi partirono per Venezia. — Auguri.

Un reclamo opportuno. — Ci scrivono:

Egregio sig. Editore,

Avviene in qualche scuola comunale di Roma che gli insegnanti, nell'indicare agli alunni i libri, i quaderni ecc. di che debbono fornirsi, siano anche un po' troppo premurosi nel designare altresì la libreria e la cartoleria, dove e libri e quaderni e magari le penne debbono essere acquistati. In qualche scuola femminile si arriva perfino ad indicare l'*unica* merceria dove è vendibile la roba pei grembiuli.

Questo sarebbe uno zelo lodevole qualora si trattasse di oggetti vendibili soltanto presso un dato fornitore; ma quando così non è, quando si tratta di cose vendibili dovunque, perchè obbligare le persone di famiglia a recarsi in negozi a volte molto lontani dalla scuola e dall'abitazione degli alunni? E guai a non fornirsi dal libraio e cartolaio privilegiato, allora tutto è cattivo, e perfino l'esemplare di un libro diventa dissimile da un altro esemplare... della stessa edizione!

Questo sconcio, oltre che ai padri di famiglia, nuoce alla libera concorrenza commerciale.

Sarebbe opportuno che, per il decoro degli stessi insegnanti, della cui rispettabilità nessuno dubita, cessasse un tale inconveniente.

Un padre di famiglia.

Abbiamo ragione di ritenere che il reclamo dell'*assiduo* sia esatto, perchè altri rilievi del genere ci pervennero dai nostri lettori. Giriamo quindi la lettera all'egregio assessore Trompeo perchè voglia interessarsi della questione, sembrandoci che meriti la sua attenzione.

L'Associazionale Nazionale per il movimento dei forestieri — Non è molto tempo, un telegramma da Londra al *Sun* di New-York denunciava manomissioni di bagagli che d'abitudine si commetterebbero nella nostra ferrovia.

Era una delle tante esagerazioni ed insinuazioni bugiarde che alcuni giornali stranieri si dilettano a pubblicare per discreditare il nostro paese e per distoglierne la corrente dei forestieri: è ormai accertato che si tratta di tutto un lavorio organizzato abilmente dagli albergatori degli altri Stati.

L'Associazione Nazionale Italiana pel movimento dei forestieri provvide subito da un lato a smentire l'asserzione, dall'altro a richiamare sulle asserite manomissioni l'attenzione del Ministro dei Lavori Pubblici, il quale ha dichiarato che nella questione della sicurezza delle spedizioni ferroviarie, a quelle del Governo si associano le incessanti cure speciali delle Amministrazioni sociali che esercitano le ferrovie, le quali, non solo per il buon nome che interessa serbare al nostro paese, ma anche per la diretta responsabilità civile che loro può derivare, non mancano di provvedere ad una rigorosa ed efficace vigilanza.

Naturalmente manomissioni avvengono sulle ferrovie italiane come avvengono su quelle di ogni altro paese; a mostrare però peggiore il male di quello che esso sta, non solo concorrono le malevole insinuazioni ed esagerazioni degli interessati, ma spesso anche la troppo facile presunzione che subito si formano i viaggiatori di esser rimasti vittima di furti durante il transito ferroviario e la mancanza di prudenza e di diligenza nella spedizione delle loro cose.

Acqua Marcia — Per sistemare le grosse condotture dell'Acqua Marcia rimaste al disopra del nuovo piano stradale, in conseguenza dei lavori eseguiti dal Comune all'Esedra di Termini, alle 13 di domani, 28, nelle zone adiacenti alle vie Viminale, Nazionale, XX Settembre, S. Susanna, S. Nicolò da Tolentino e Quirinale verrà sospeso il corso dell'Acqua Marcia.

Congresso di otologia e laringologia. — Ieri il prof. Gradenigo di Torino fece una dotta relazione sul tema: « Come si possa regolare efficacemente nella pratica l'esercizio della nostra specialità » seguita da un telegramma al Ministro Nasi, per raccomandargli: 1° che l'insegnamento universitario della specialità abbia i mezzi necessari per essere impartito; 2° che gli Istituti dei sordo muti oltre all'assistenza medica generale abbiano anche quella di un otoiatra; 3° che gli Ospedali abbiano un riparto per la cura dei malati della nostra specialità.

Seguirono alcune comunicazioni dei professori Dionisio di Torino, Egidi di Roma, Bosio di Milano e Poli di Genova.

Alle ore 11 il prof. Massei tenne l'annunziata Conferenza suscitando interessamento vivissimo e riscuotendo applausi.

Nelle ore pomeridiane fu rinnovato il Consiglio Direttivo della Società e furono eletti: Presidente Massei, Vice-Presidente Grazzi, consiglieri: Dionisio di Torino e Ferreri di Roma, segretari: Garzia e Prota di Napoli, tesoriere: Egidi di Roma. Poi si proseguì lo svolgimento delle comunicazioni Egidi, Poli, Della Vedova, Masini, Bosio, D'Ajutolo, Mongardi ecc.

Oggi ultima seduta.

Al Concorso degli essiccatoi da granturco. — La mostra degli apparecchi e macchine esposte sotto il padiglione in piazza dei Cerchi per l'essiccazione del granturco, fu ieri visitata da numerose persone che s'interessavano al funzionamento delle macchine in azione.

Destò vera meraviglia ed ammirazione la macchina sfogliatrice e sgranatrice della ditta Casali di Suzzara per il modo perfettissimo col quale lavora.

Nello spazio di due ore la macchina sfogliò e sgranò 40 quintali di tutoli di granturco umidissimi, appena tolti dai mucchi sulle campagne.

— Questa mattina sarà messo in azione l'essiccatoio mobile dell'agronomo Amedeo Tei di Perugia, costruito dalla ditta Romei di Siena, il quale prosciuga il granturco a mezzo della ventilazione e dell'aria calda,

Istituto fonografico — Ieri all'Istituto fonografico, egregiamente diretto dal prof. Franciul, che è il primo che abbia portato in Italia la stenografia Pitman, ebbero luogo gli esami del corso accelerato di stenografia che fu iniziato il 22 settembre u. s.

Ottennero l'approvazione gli alunni:

Ciriaci Pietro, Audino Guido, Foà Giorgio, Milani Aldo, Oneri Ercole, Lunari Francesco, Barile Vincenzo, Zuccarini G., Rosano Giuseppe, Franchi Corrado, Di Stefano Amadeo, Marianotti Giacomo, Pisoni Annibale, Del Vaso Giorgio, Peparelli Arnaldo, De Santis Ugo, Cardella Antonio, Fanasca Dante, Nelli Gino, Turriziani P. L., Rossi Oreste, Cohen Arturo, Varrialo Cesare, Rosano Emmanuele, Toti Pietro, Ronci Luigi.

I considerevoli progressi ottenuti da questa scuola, sono dovuti all'amore con cui l'insegnamento viene impartito dai valorosi insegnanti.

R. Università. — L'inaugurazione dell'anno accademico che, secondo il Calendario, dovrebbe aver luogo il giorno 3 di novembre p. v., viene protratta al giorno 8 del detto mese.

L'ottobrata del « Trasteverino. » — I redattori e collaboratori del giornale *Er Tresteverino*, si riunirono ieri alle 15 a fraterno banchetto nella trattoria campestre, detta Antico Olmo, essendo stato piantato quest'albero dal nonno del poeta Giggi Zanazzo.

Le tavole erano preparate sotto un bel capannone, adorno artisticamente di bandiere, piante e fiori.

Alla tavola d'onore erano il dottor Enrico Sernicoli, presidente del Ricreatorio popolare di Testaccio, il direttore del *Trestevereino*, Alfredo Cerroni, l'editore Egisto Cassoli e il signor Federico Lanfranchi.

All'arrosto prese primo la parola Settimio Di Vivo, il quale declamò un bellissimo componimento in lingua cispadana: *La consegna de lo stallino*. Seguirono, applauditissimi, Alfredo Cerroni, Romeo Ricci, Pietro Corona, Ugo Ragni, Romolo Varroni, Alfredo Gatti, Alfredo Di Virgilio e Bixio Rebecchi.

Durante il banchetto, servito squisitamente dalla proprietaria signora Augusta Santandrea, che offrì dell'ottimo vino in bottiglie, regnò la più schietta e cordiale allegria.

Dottor Fioroni riceve per malattie di orecchie, naso e gola dalle 10 alle 12. Corso Vitt. Em. 24.

Nella Casa Corvisieri e C. sede succursale in piazza Poli, 40 avranno luogo da martedì 28 corr. a giovedì 6 Novembre, alle ore 10 ant. otto vendite all'asta del mobilio ed oggetti d'arte provenienti dall'egregio sig. avv. G. T. D'A. e dalla distinta Madama Nuttall. Esposizione pubblica lunedì 27 corr. dalle 9 alle 16.

Occasione favorevole a chi ha bisogno di arredare appartamenti, ad eque condizioni.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 ottobre 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	701	179	880	55	3	58	23	5	6		34	72[illegible]	177	904
S. Antonio	153	268	421				2	2	1	1	6	15	265	414
S. Galla	132		153	1		1						153		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10		2	12		535	535
S. Giacomo	140	99	239	7	1	8	2	2			4	145	98	243
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	81	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	1226	2550	65	42	107	31	19	8	3	61	1350	1246	2596

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano " chiamare il numero 1237.

La tombola di ieri in piazza Cavour. — Una folla enorme, nonostante il tempo nuvoloso fin dal mattino, accorse anche ieri in piazza Cavour ai Prati di Castello per l'estrazione della tombola a beneficio della Casa di Provvidenza per i bambini esposti, abbandonati e malati. La vastissima piazza era zeppa di gente: quella moltitudine variopinta, macchiettata dai pennacchi rossi dei carabinieri, presentava un magico colpo d'occhio.

Sulla loggia del *Teatro Adriano*, destinata all'estrazione, avevano preso posto pel Prefetto l'avv. cav. Alberto Lanzara, pel Sindaco il cav. Ruggero Battistoni, per la Casa di Provvidenza l'amministratore signor Lino Montrucchio.

Estraeva i numeri il ragazzino Duilio Chiricozzi abitante in via Leonina 26 piano 2°.

Nella piazza, a ridosso del monumento a Cavour, suonava la banda degli Allievi carabinieri.

Alle quattro e tre quarti incominciò l'estrazione coi numeri:

65 — 22 — 24 — 87 — 62 — 88 — 49 — 44 — 5.

E col 5 vinsero la quaterna di lire duecento in due: Vincenzo D'Angelo con ufficio di rappresentanza per ferramenta e altro in via Ennio Quirino Visconti N. 100, abitante in piazza Cola di Rienzo 69 piano 1°, e Gastone Dubodout, impiegato all'Ambasciata di Francia, abitante in via Sallustiana 39 piano 4°.

Si continuò coi numeri:

69 — 71 — 11 — 18.

E col 18 vinse la cinquina di lire trecento lo stesso Vincenzo D'Angelo che aveva vinto insieme a quell'altro la quaterna; identica combinazione si verificò nell'ultima tombola estratta nella stessa piazza.

Seguirono i numeri:

21 — 31 — 1 — 9 — 20 — 53 — 67 — 2 — 34 — 38 — 80 — 78 — 15 — 83 — 85 — 12 — 48 — 3 — 10 — 43 — 36 — 4 — 77 — 90.

E col 90 vinse la prima tombola di lire duemila l'appaltatore a spasso Ignazio Fiori, d'anni 54, romano, abitante in via Marmorata 58 interno 8, con moglie e tre figli.

Si estrassero poi i numeri:

51, 16, 75, col quale vinse la seconda Tombola di lire cinquecento, la signorina Ida Graffigna di anni 26 maestra di piano abitante al Lungo Tevere Mellini 35 piano ultimo.

Così, alle 5 e un quarto l'estrazione terminava in perfetto ordine.

Affluenza straordinaria nelle osterie, nei caffè del popolarissimo rione; i Prati di Castello palpitavano di nuova vita; e si che un ottobre più tristo, più volubile, più temporalesco di questo, difficilmente si riscontrerebbe tra i suoi antecessori; tanto che era quasi unanime convinzione sin dal mattino che dovesse piovere; e le nuvole si addensavano sempre più minacciose dopo il mezzogiorno, tanto che il Comitato della Tombola avrebbe avuto buon giuoco per rimandarla e accumulare più quattrini.

Ma il cav. Giulio Cesare Ristori, che è l'anima da tempo di questo spettacolo popolare che muove tutta Roma, non volle saperne, e decise che la Tombola si estraesse per mantenere gl'impegni assunti verso il pubblico.

Si vendettero circa undicimila cartelle.

Le nostre scuole. — Per concessione del ministro della P. I. avrà luogo il 28 corr. nelle scuole elementari comunali una sessione straordinaria di esami di proscioglimento, di compimento e di licenza.

La sede per gli esami di licenza elementare sarà presso la scuola comunale in via dell'Umiltà.

In memoria di Ferdinando Buonaccorsi — Ieri mattina a Campo Verano, e precisamente sul Pincetto, fu scoperto il monumento del cav. Ferdinando Buonaccorsi, eretto per cura della Vedova, degli « Asili della Sacra Famiglia » e di un nucleo di amici. Esso è tutto in marmo e consta di una colonna fregiata e del busto.

Erano presenti la Vedova ed i congiunti, i giovanetti dell'Istituto, le rappresentanze dell'« Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata » con la direttrice e della Società contro l'accattonaggio, molti giovani educati nell'Istituto e moltissimi amici, conoscenti ed ammiratori dell'Estinto.

L'avv. Achille Santucci fece l'elogio del Buonaccorsi, apostolo della carità più illuminata; Benvenuto Pierantoni, uno dei giovani usciti dall'Istituto, disse, commosso e commovendo gli astanti, parole semplici ma inspiratissime, per onorare la memoria del suo benefattore e per raccomandare ai suoi compagni ed ai giovanetti protetti ora dalla « Sacra Famiglia » di mantener sempre accesa nei loro petti la fiamma dell'amore per chi tanto li beneficò; il giovanetto Angelo Carella, uno dei ricoverati, e l'impiegato Giuseppe D'Estengo espressero con parola viva la loro riconoscenza e il loro affetto per il buon padre rapito a loro così presto e così improvvisamente.

La cerimonia non ebbe la vacua solennità ufficiale, ma fu intima, commoventissima.

Raccomandiamo ai buoni di soccorrere l'Istituto, che vive della carità e mira ad uno scopo tanto umanitario.

Sconci in via Guicciardini. — I frontisti di via Guicciardini hanno rivolto un reclamo al Municipio, che riguarda specialmente l'ufficio del Piano Regolatore: si tratta di molestie intollerabili che subiscono da decine d'anni per l'abbandono in cui è lasciata quella località.

Persino l'accenditore del gas ha creduto bene evitare i lampioni e portarseli al sicuro.

Ora poi, in fondo alla via, un maestro vi conduce la scolaresca per le esercitazioni: così anche tutta la ragazzaglia dei dintorni vi accorre, e finiti gli esercizi seguita con quelli suoi abituali, che sono vandalismi, urla turpi, sassaiuola, lordure provocazioni e insulti agli abitanti specie ai più rispettabili.

E' enorme che da tredici anni si reclami inutilmente dalla polizia e dal Municipio un po' di vigilanza.

Ricreatorio popolare del Testaccio. — Iersera nella sede del Ricreatorio popolare del Testaccio venne inaugurata la sezione filodrammatica con la « Partita a scacchi » e la brillantissima farsa il « Casino di campagna ». Tutti gli attori furono applauditi.

Il ferito in piazza Vittorio. — Iersera alle 6 1[1/2] Serafino Mazzenga, intraprendente di lavori d'arte muraria, e il fattorino telegrafico Rinaldo Sgarighia, passando per piazza Vittorio trovarono disteso in terra, all'angolo di via Principe Eugenio, un uomo quarantenne che chiedeva aiuto.

Era ferito in più parti del corpo.

Adagiatolo nella vettura 242, condotta da Raffaele Solaroli, lo trasportarono a Sant'Antonio dove i dottori Gaudiani, Scaccini e Benaglia gli riscontrarono tre ferite al petto guaribili in venti giorni con riserva.

Le guardie di P. S. Bertini e Interrelta, di servizio a Sant'Antonio, identificarono il ferito, che era il selciarolo Pietro Fantozzi d'anni 38 romano, abitante con la moglie Clotilde d'anni 40, e la figlia Marietta d'anni 8, in via Alfredo Cappellini 39 int. 2.

All'ospedale si recò subito il vice commissario di P. S. dell'Esquilino dott. Ottorino Bruzzi, ma per quante domande rivolgesse al Fantozzi non potè sapere da lui dove e da chi era stato ferito.

In una tasca gli trovarono quattordici soldi, una piccola chiave e un coltello di certa misura con la lama ritorta.

La scomparsa di un maresciallo dei carabinieri — Nel Casermone degli allievi carabinieri ai Prati di Castello da giovedì scorso è scomparso il maresciallo Luigi Brusasca addetto all'amministrazione. E' un bel tipo di militare, di media statura, pieno di forme, dal bel colorito: ha 41 anni ed è nativo del Piemonte. Si fece sempre amare e stimare da superiori e dipendenti. La sera del mercoledì, che precedette la sua scomparsa, andò a salutare l'ex maresciallo Codegna abitante fuori porta Cavalleggeri, suo intimo amico, e si lamentò con lui di una malattia allo stomaco che gli dava grandi sofferenze. Venerdì mattina fu visto, sempre in uniforme, fuori porta del Popolo; poi non se ne seppe altro.

Lo scoppio dell'acetilene a Sant'Antonino dei Portoghesi — Ieri alle 3 pom. una forte detonazione spaventò gli abitanti in via Sant'Antonino dei Portoghesi. Nella trattoria di Giosuè Lulli posta in quella via era rimasto aperto il rubinetto del serbatoio dell'acetilene.

Il gas aveva riempito la camera quando il figlio di Lulli, Giorgio, di 21 anni, da Stilo, accese un zolfanello. Avvenne contemporaneamente lo scoppio e alla detonazione alcuni vetri andarono in frantumi.

Per fortuna tutto si limitò allo spavento e al danno di poche lire.

Arresto per truffe — Ieri gli agenti di P. S. del Commissariato dell'Esquilino, in seguito a denuncia di Carlo Lardi, d'anni 26, con drogheria in via Appia Nuova 209, arrestarono Pietro Dioletta, d'anni 23, da Aringo (Aquila), perchè responsabile di truffe continuate a suo danno: indosso al Dioletta furono sequestrate 278 lire, di cui non seppe giustificare la provenienza.

La rissa di iersera fuori porta San Giovanni. — Alle 5 1[1/2] di iersera, in una osteria di via Appia Nuova presso Ponte Lungo, entrarono alcuni suonatori ambulanti.

Terminato che ebbero di suonare, una comitiva che si trovava nell'osteria e della quale facevano parte i fratelli Luigi e Vincenzo Torquati, vaccari, pretendeva che i suonatori continuassero.

Al rifiuto si azzuffarono, e uno dei suonatori, Umberto Bisognani di anni 30 romano, abitante in via dei Campani 33 int. 8, ricevette dai fratelli Torquati una bastonata in testa e un colpo di coltello alla schiena.

Dalla guardia di P. S. Salvatore Oggianu venne accompagnato a S. Antonio dove il dott. Benaglia lo giudicò guaribile in quindici giorni con riserva.

Il ragazzino caduto nella fogna alla Scrofa. — Alle 2 pom. di ieri, nei lavori di fognatura che si stanno eseguendo in via della Stelletta, angolo via della Scrofa, il ragazzo Carlo Sarti, di 7 anni, romano, ab. in via della Scrofa, mentre giuocava con altri compagni, precipitò nella fogna e, battendo contro un sasso, riportò grave contusione al petto.

La guardia municipale Pietro Dorelli l'accompagnò a San Giacomo, dove i medici si riservarono il giudizio.

I nostri tramvieri. — Tutti i giorni i nostri bravi tramvieri con la loro cosciente avvedutezza salvano qualche vita. Ieri, alle 4 pom., Ferruccio Dominici, conducente del tram 233, andando da San Silvestro a piazza Sallustio, lungo la via Cavour fece appena in tempo a fermare la vettura mentre un ragazzino di tre anni, abbandonato dai soliti spensierati genitori, attraversava il binario. La guardia municipale 242 fu testimone del fatto, che procurò al bravo conducente il plauso di tutti i passeggieri.

L'arresto in via Campo Marzio. — Le guardie di P. S. di Trevi arrestarono Imperia Petrucci, di 30 anni, romana, ab. in via Campo Marzio n. 80, piano primo, per reato contro il buon costume.

Il suicida al vicolo Celsa. — Il fornaio Enrico Allegretti di anni 22, abitante in via Ricasoli n. 18, iermattina dopo aver fatto colazione in una trattoria al vicolo Celsa, tentava suicidarsi con l'eterno sublimato.

Assalito dai dolori, venne accompagnato alla Consolazione dove i medici si riservarono il giudizio.

Le cause che lo spinsero al disperato passo si devono attribuire a dispiaceri amorosi.

Fuochetti. — In via del Governo Vecchio 28, nel magazzino sottostante al forno di Francesco Lais, prendeva fuoco iermattina della carbonella; accorsi i vigili di via Genova il fuochetto venne subito spento.

La rissa ai Cappellari. — Il contadino Giuseppe Marchetti, d'anni 23, abitante ai Cappellari 35, ieri mattina uscendo dall'abitazione s'incontrò con Volpetti Antonio che era avvinazzato, e venne con lui a questione.

Il Volpetti cavato un coltello colpiva l'avversario alla testa producendogli due ferite guaribili in dodici giorni.

Il feritore venne arrestato.

Scene da barbari. — Ieri all'una e mezza pom. Adolfo Facchinetti, d'anni 7, da Viterbo, abitante in via Principe Amedeo 102, int. 3, passava per via Cavour allorchè gli fu tirata sulla faccia da un altro ragazzo della paglia infiammata; ne riportò scottature al collo guaribili in 10 giorni con riserva.

Chi sparte ha la meglio parte. — Iersera l'oste Scrocca Augusto, di anni 18, abitante in via Borgo Vittorio 91, intromessosi per sedare una rissa, sorta fra alcuni sconosciuti al Viale Giulio Cesare, venne ferito da uno di questi con un coltello al fianco sinistro. Guarirà in otto giorni.

La rissa in via Flaminia. — Il fabbro Ambrosetti Nestore, d'anni 18, abitante in via Flaminia, per gelosia di donne venne a questione lì oltre con Vecchiattivini Alessandro, d'anni 26, abitante in via Principe di Napoli. Questi cavato il coltello gliene vibrò un colpo alla spalla destra; otto giorni di cura.

Il ferimento al viale Giulio Cesare. — Il muratore Enrico Giannini, di anni 26, stanotte, alle 10, passando al viale Giulio Cesare, veniva ferito al fianco sinistro con un coltello senza alcun motivo da uno sconosciuto; dieci giorni di cura.

Ciclisti investitori. — La domestica Lucidi Maria, di anni 50, mentre passava iersera in piazza San Marco venne investita da due ciclisti che inforcavano un *tandem*. Riportò la frattura del braccio destro e guarirà in venticinque giorni.

Uno dei ciclisti, Mariani Augusto, di anni 21, ab. in via del Tritone, 187, venne subito arrestato dal brig. Leproni; l'altro si diede alla fuga.

Investimenti. — Il contadino Francesco Capoccia d'anni 15, passando ieri mattina in via di Porta Salaria, fu travolto da un carro da vaccaro.

Riportò ferite alle mani e alla gamba destra guaribili in venticinque giorni. Il conducente si diede alla fuga

— Un bambino a nome Settimio d'anni 12 abitante in piazza del Pianto 10, in piazza Cairoli venne investito dalla vettura pubblica condotta da Franci Attilio d'anni 20 ab. in via in Arcione 17; dieci giorni di cura.

Narciso Borgognoni

Piccola Cronaca

Dottor Cav. Bruni specialista. Malattie degli occhi. 85 Via del Gesù dalle 2 alle 5.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Teatri di Roma

Costanzi — Questa sera avrà luogo l'ultima recita della compagnia Leigheb-Tovagliari colla replica della *Nelly Rozier*.

Il successo veramente entusiastico riportato dalla graziosissima commedia fa prevedere per questa sera un concorso straordinario di pubblico, anche per tributare un saluto alla brava compagnia che lascia Roma per ritornarvi nell'anno prossimo.

Domani prima recita della drammatica compagnia italiana di Angelo Santarelli, diretta dal cav. Gustavo Salvini colla tragedia di Sofocle *Edipo Re*.

Da oggi è aperta al botteghino del teatro la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione.

Nazionale. — Il *Viaggio di Susetta* continua il suo corso trionfale e si replica anche questa sera.

Metastasio. — Questa sera andrà in scena il tanto atteso lavoro di E. Zola *Il bottone di rosa*, già rappresentato molti anni addietro al teatro Valle dalla Compagnia Novelli.

Manzoni. — Teatro gremito nelle due rappresentazioni di ieri.

Questa sera *Otello*, interpretato dal Lombardi.

Sferisterio Romano. — Oggi alle ore 2 3[1/4] tre interessanti partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Sconfienza, Nardini, Pacini — Turchini: Frullani, Busoni, Bellucci.

Seconda partita — Rossi: Pacini, Nidiaci L., Nidiaci — Turchini: Bellucci, Banchini, Moggi.

Terza partita — Rossi: Franchi, Banchini, Moggi — Turchini: Gabri, Nidiaci L., Nidiaci.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Nelly Rozier*, ore 21.
Nazionale. — *Il viaggio di Susetta*, ore 21.
Quirino — *'O barone Pastafrolla*, ore 21.
Adriano. — *La Mandragola*, ore 21.
Metastasio — *Il bottone di rosa*, ore 21.
Manzoni — *Otello*, ore 21.
Nuovo — *Santarella*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco del pallone, ore 14 3[1/4].

Ultime Notizie

(S) **Pisa, 26.** — S. M. il Re ha ricevuto oggi il Prefetto, il Sindaco, il generale comandante la divisione di Livorno ed il Sindaco colla Giunta comunale di Lucca.

Marconi Cavaliere del lavoro.

S. M. il Re, di *motu proprio* ha nominato Cavaliere del lavoro Guglielmo Marconi.

Per gli archivi dei Capitoli.

In conformità d'una proposta fatta dall'on. Nasi, è stabilito che, per mezzo dei subeconomi dei benefici vacanti, si proceda d'intesa coi delegati dell'Istituto storico italiano e coi rappresentanti dei Capitoli, ad una diligente ispezione sullo stato di custodia dei manoscritti, delle pergamene e degli altri documenti di valore storico ed artistico, raccolti negli archivi capitolari del Regno.

L'inchiesta ha altresì per iscopo di suggerire in qual modo si possa meglio provvedere alla conservazione di detti archivi e a renderli di facile accesso agli studiosi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sensi prof. Filippo, titolare di lettere italiane negli istituti tecnici, comandato presso la biblioteca « Casanatense » di Roma; Sinimberghi prof. Galliano, reggente di lingua italiana nelle scuole tecniche, comandato presso la biblioteca universitaria di Roma.

L'on. Nasi ha diretto ai Rettori delle Università la seguente circolare:

L'art. 26 del Regolamento speciale per la Scuola di Magistero annessa alla Facoltà di filosofia e lettere e l'art 25 del Regolamento per la Scuola di Magistero annessa alla Facoltà di scienze dispongono che le nomine già fatte di insegnanti delle Scuole medesime avranno pieno vigore.

In conseguenza di tali disposizioni gl'insegnanti delle Scuole di Magistero già nominati per un triennio, fino a tutto l'anno scolastico 1901-903, continueranno a dare le conferenze per le quali ebbero la nomina fino a tutto l'anno scolastico prossimo venturo. In tal modo gli studenti dell'ultimo anno di Facoltà che si iscriveranno ora alla Scuola di Magistero e che seguirono per un anno gl'insegnamenti dati nelle Scuole medesime secondo le norme stabilite dal precedente ordinamento vedranno mantenuti a loro riguardo gli stessi indirizzi e la stessa organizzazione delle Scuole.

Venendo però a scadere con la fine del venturo anno scolastico le nomine già fatte di insegnanti nelle Scuole di Magistero, e dovendo in seguito essere seguite le norme stabilite dai nuovi Regolamenti, prego la S. V. d'invitare, durante il prossimo anno scolastico, le Facoltà presso cui è istituita regolarmente la Scuola di Magistero a proporre a questo Ministero l'elenco degli insegnanti della Scuola.

Per l'educazione fisica.

Sono stati chiamati a far parte della Commissione italiana per l'educazione fisica i signori:

Mosso prof. comm. Angelo, direttore del R. istituto fisiologico di Torino, presidente.

Di San Giuseppe barone Benedetto, senatore — Celli prof. Angelo, deputato — Credaro prof. comm. Luigi, deputato — Pais Serra comm. Francesco, deputato — Cottafavi avv. Vittorio, deputato — Gennaro comm. prof. Vitaliano, direttore capo divisione — Duce comm. Luigi, presidente della Società ginnastica « Roma » — Anfosso cav. prof. Carlo — Baumann prof. comm. Emilio, direttore della R. scuola normale maschile di ginnastica di Roma.

Ministero Marina.

Il Ministro della marina ha encomiato i capi-macchinisti di 2.a cl. Massardo Enrico e Cappello Giovanni e il capo-macchinista di 3.a cl. Porpora Luigi; il primo per la lodevole direzione dell'apparato motore della r. nave « Vesuvio » nelle acque dell'Estremo Oriente, in base a speciali rapporti pervenutigli dal comando di bordo; il secondo per il contegno calmo e risoluto serbato in occasione di un'avaria verificatasi nell'apparato motore della r. nave « Strale » e per la prontezza e l'efficacia dei provvedimenti presi allo scopo di evitare danni maggiori ad onta delle dolorose scottature che aveva riportato alle mani; il terzo perchè non ostante fosse rimasto l'unico ufficiale macchinista sott'ordini a bordo della r. nave « Vesuvio » per la durata di mesi 14, coadiuvò sempre il direttore di macchina con tanto zelo da rimpiazzare effettivamente col suo lavoro gli ufficiali macchinisti mancanti.

Col 6 novembre avranno luogo i seguenti movimenti: Tenente di vascello Tignani Luigi, dalla disponibilità alla Giunta Ricez. 2° dipartimento; id. id. Belleni Aurelio, dal C. R. E. a Taranto sulla « Caprera »; id. id. Vertunni Adolfo, dalla « Caprera » in disponibilità; id. id. Guida Roberto, dalla Giunta Ricez. 2.o dipart. marittimo al C. R. E. a Taranto.

Il « Palinuro » è giunto a Grao di Valenza.

(S) **Spezia, 26.** — E' giunta la prima divisione della squadra del Mediterraneo, al comando dell'ammiraglio Palumbo.

Informazioni Estere

L'avvenire del Transvaal.

Londra, 26 — Si annunzia ufficialmente che il ministro delle colonie, Chamberlain, si recherà nell'Africa meridionale verso la fine di novembre per esaminare sui luoghi i problemi che si presentano dopo la fine della guerra e regolare gli affari delle nuove colonie.

Egli visiterà le colonie del Capo, di Natal, dell'Orange e del Transvaal, ritornando in Inghilterra al principio del venturo marzo.

Assicurasi che il viaggio di Chamberlain nell'Africa meridionale fu approvato dal Re e da gabinetto e fu cordialmente accolto dall'Alto Commissario dell'Africa meridionale, lord Milne

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 19 al dì 25 ottobre

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche nas. da strame	Q.	110 —	120 —
Buoi e vacche da erba	"	105 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	— —	— —
Vitelli da latte	"	[illegible] —	[illegible] —
Vitelli di campagna	"	[illegible] —	[illegible] —
Suini della provincia romana	"	114 —	120 —
Agnelli	"	— —	— —
Polli di Toscana	paio	2 20	2 90
Pollastri e Pollanche Valdarno	"	2 50	2 70
Pollastri delle Marche	paio	1 10	2 20
Galline	"	3 —	3 10
Pollastri di Perugia	"	1 [illegible]	2 —
Piccioni	"	1 10	1 30
Capponi	"	— —	— —
Anitre	"	3 —	3 10
Gallinaccio vivo	chilo	1 40	1 60
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	24 —	24 25
" " " 2.a	"	23 25	23 50
Granone Provincia Romana 1. q.	"	17 50	18 —
" " 2. q.	"	16 50	17 —
Avena nostrale nuova 1. q.	"	18 —	18 50
Avena (stazioni diverse) 1. qual.	"	— —	
Patate mezzane	"	0 —	0 —
nostrali nuove grosse	"	7 50	7 55
Fagiuoli grossi	Quint.	[illegible] —	[illegible] —
Fagiuoli mezzani	"	[illegible] —	[illegible] —
Fagiuolina	"	22 —	22 50
Fagiuoli con l'occhio	"	[illegible] —	[illegible] —
Ceci grossi	"	[illegible] —	[illegible] —
Ceci mezzani	"	[illegible] —	[illegible] —
Riso extra Cimone	"	[illegible] —	[illegible]
Riso Cimone 1. q.	"	52	[illegible]
Riso Cima 2. q.	"	[illegible]	51
Riso Carolina 1. q.	"	[illegible]	[illegible]
Riso Carolina 2. q.	"	41	42
Risino	"	[illegible] —	[illegible]
Riso Giapponese brillato	"	40 —	41
Riso novarese 2 q.	"	[illegible] —	[illegible]
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Porto Ricco 2. q.	"	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Moka	"	[illegible] —	[illegible] —
Caffè S. Domingo	"	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Santos 1. q.	"	230 —	250 —
Caffè Santos 2. q.	"	[illegible] —	[illegible] —
Caffè Guatemala	"	[illegible] —	[illegible] —
Zuccaro extra fino	quint.	127 —	127 —
Zuccaro in pani sani grossi	"	[illegible] —	129 —
Zuccaro in pani sani piccoli	"	[illegible] —	[illegible] —
Zuccaro in quadretti comuni	"	[illegible] —	[illegible] —
Zuccaro in quadretti piccoli	"	133 —	[illegible] —
Zuccaro raffinato extra	"	[illegible] —	130 —
Zuccaro Centrifugo	"	127 —	[illegible] —
Zuccaro Semolato		130	132 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	[illegible] —	[illegible] —
Burro di Milano 1. q.	"	[illegible] —	[illegible] —
Burro di Milano 2. q.	"	[illegible] —	[illegible] —
Burro Alpino	"	[illegible] —	[illegible] —
Burro di Reggio Emilia	"	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	"	140 —	150 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	"	[illegible] —	100 —
" " 3. q.	"	[illegible]	[illegible]
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	[illegible]	[illegible] —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	[illegible]	187
Formaggio " nuovo salato	"	—	— —
Formaggio Parmagg. stravecchio 1. q.	"	270	[illegible]
Formaggio " " 2. q.	"	240 —	245
Formaggio " " 3. q.	"	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio Sbrinz	"	210	210
Formaggio Gruyer	"	[illegible]	[illegible] —
Formaggio Gorgonzola bianco	"	[illegible]	[illegible] —
" " erborizzato	"	130	180 —
Formaggio Olanda fiore piatto	"	[illegible] —	[illegible] —
" " tondo	"	[illegible] —	[illegible] —
" di Viterbo	"	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio Fontina Aosta	"	[illegible] —	[illegible] —
Uova in partita dazio compreso	mille	[illegible] —	[illegible] —
Uova da scarto piccole	"	[illegible] —	[illegible] —
Tonno in olio scatole di Barberia v.	Quint.	— —	— —
Tonno in scat. di Calabria, marca MR	"	— —	— —
Tonno in scatole di Sardegna	"	— —	— —
Tonno in olio scatole di Sicilia	"	200 —	300 —
Tonno in olio in scatole di Spagna	"	— —	— —
Tonno in olio in scatole d'Africa	"	— —	— —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Per il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

PLATTI LUIGI, gerente.

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di
DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal rumeno di *A. John Rusconi*

VIII.

— Mi hai raccontato che non era un cane, che era indulgente. Se è così che intende la bontà...

— Non c'è modo di spiegartelo adesso, ma sii certo che doveva agire così. Non si fa la guerra con pietà e sensibilità!

« Ti figuri se trenta dei nostri uomini su sessenta avessero avuto la fantasia di aver le vertigini ?...

— Come sei terra a terra stasera! replicò Milesco con un'alzata di spalle che fece sorridere l'amico.

Le barche si seguivano una dietro l'altra costeggiando la riva rumena, ad acqua bassa, evitando la corrente che le avrebbe trascinate troppo in fuori, tra le isole che dividono il Danubio in parecchi bracci.

Fecero così un buon tratto di cammino.

Ad un segnale del comandante, i rematori forzarono a destra e le barche entrarono in pien'acqua nella torrente.

I remi battevano con rumore l'onda che mormorava, inefficaci come se fossero mossi da fanciulli, perchè questa volta quegli uomini nati in riva all'acqua, si sentivano sviati ed incapaci!

— Che diavolo di corrente, Berco, mormorò un compagno all'altro, si direbbe che mesto nella sabbia.

— Va lentamente, Stanica, conta con me: uno due...

Dalla barca in testa — quella dov'era il maggiore parti un « fermi » imperioso e nessuno fiatò più!

Gli uomini avevano un vago orgasmo nell'animo, sembrava loro che da due giorni non mangiavano, e nella notte nera e sileziosa, salvo il gorgoglio dei mulinelli d'acqua, lontani, sul fiume un' inquietudine saliva al cuore di molti di loro. La corrente filava insensibilmente; quà e là passavano delle luci inesplicabili nell'ondeggiare dei pollulì oleosi e le stelle scintillanti si riflettevano in striscie serpeggianti sull'acqua increspata del Danubio!

— Il silenzio era assoluto e sembrava isolar le barche in un mondo di sogno.

Un soldato chiese, sempre sotto voce a Comaneshteano:

— Manca molto alle dieci, signor tenente!...

In quell'istante la tacite notte fu piena di un rumorio sordo e quasi sotterraneo e la voce del comandante ordinò;

— Cambio di rematori, un dopo l'altro.

E l'ordine fu ripetuto di barca in barca.

— Cambio di rematori..,

E la stessa voce pochi momenti dopo riprese:

— In avanti!

E sotto lo slancio delle braccia riposate le piroghe filarono con nuovo slancio.

Il brontolio di poc'anzi dominava, adesso, il silenzio.

Erano in pieno centro del Danubio e le acque correvano furioramente sollevate in onde e vortici. Nessuno osava muoversi.

Milesco s'era smarrito nella contemplazione del cielo brillante di stelle e il suo spirito era fuggito là su, mentre era scivolato in fondo alla barca tra due soldati e con la testa rovesciata e lo occhio fisso, cercava di riconoscere le costellazioni note.

— Guarda, Michele, mormorò sfiorando il ginocchio dell'amico. come brilla stasera sull'acqua Andares.

Alcuni uomini alzaron la testa.

Era vero, una bella stella scintillava, con una luce quasi sanguigna.

— Ha preso fuoco quella stella di sventura, disse l'un d'essi.

E i loro sguardi volti al cielo si empirono di una vaga paura e come per rispondere a quel segreto timore delle anime, un lungo grido di dolore traversò l'aria,

Che cosa c'era ancora?

Un pellicano, disse uno di quegli uomini.

Intanto il gorgoglio delle acque precipitose, era diminuito e di nuovo regnava l'impressionante silenzio.

La riva opposta era vicina e ciascun lo sentiva e senza ricever ordini ognuno remava con una spinta meno energica.

La barca del comandante si arrestò e le altre si raccolsero riva a riva sopra una sola fila, per riprendere il cammino così lentamente e con precauzioni.

Bruscamente un urto immobilizzò una delle barche gettando i soldati un contro l'altro, e un cane nell'ombra abbaiò furiosamente

— Ci siamo, disse il comandante.

Tutti si erano alzati.

— Un uomo nell'acqua, pianissimo!...

L'ordine non fu eseguito molto in fretta, ci fu come un momento d'esitazione, alla fine uno si decise e saltò nell'acqua...

— Siamo quasi a secco, comandante, annunziò la voce nella notte. Scorgo un lume sulla riva in alto.

— Chi è che è saltato? domandò il capo.

— Milesco, rispose Comaneshteano.

— Tutti fuori, dietro di me, ordine e non si faccia rumore!

L'acqua ondeggiò in fasci ai tuffi dei soldati.

— Jordanesco ?!...

Delle voci ripeterono in eco discreta;

— Il tenente Jordanesco,..

Questi si avvicinò al comandante.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**
Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione
ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

ORARIO AUTUNNALE
della Linea Roma-Marino-C. Gandolfo Albano-Anzio-Nettuno.

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part.	6,50	9,45	12,11	15,25	18,—
Marino arr.	6.32	10,28	12,53	16,8	18,42
C. Gand. a.	7,41	10,37	13,3	16,17	18,52
Albano arr.	7,49	10,44	13,10	16,24	18,59

Ritorno:

					Feriale	Festivo
Albano p.	6,29	8,24	12,38	17,3	19,18	21,—
C.Gan. p.	6,36	8,31	15,45	17,10	19,25	71,8
Marino p.	6,45	8,39	12,53	17,18	19,34	21,18
Roma arr.	7,24	9,20	13,32	17,58	20,15	21,59

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part.	6,50	—	Diretto 9,20	—	17,10
Anzio arr.	8,2	—	10,53	—	19,1
Nettuno a.	9,10	—	11,1	—	19,9

Ritorno:

Nettuno p.	6,3	—	11,12	—	Diretto 16,57
Anzio par.	6,14	—	11,23	—	17,8
Roma arr.	8,10	—	13,32	—	18,45

Riportiamo questo prospetto perchè il pubblico possa staccarlo e servirsene per l'intera stagione.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. **1** — **I Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. **75** — **II Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. **50** — **III Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

CON POCHI SOLDI
voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano.* — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0¦0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere vuote al mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 433

Cercansi urgenza due camere mobiliate indipendenti, esposizione mezzogiorno, con terrazza o giardino, vicinanza tramw, primo piano o mezzanino. Esclusi intermediari. Scrivere indicando prezzo iniziali P. A. 33 fermo posta. 454

Tenuta nell'Agro Romano e case in Roma, rione Trastevere, vendonsi; per le trattative dal Notaio sig. Tommaso Monti, Uffici del Vicario 32. 443

IIa CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 442

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

Elegante appartamentino vuoto affittasi al 2. piano, 3 camere, ingresso cucina, acqua marcia, gas. Via del Consolato 11. 446

Appartamento elegantemente mobiliato con 7 camere da letto, salotti, bagno, cucina, due ingressi, serra, terrazza a livello. Esposizione soleggiata verso via Venti Settembre. Rivolgersi via Firenze 6. 451

Affittasi quartiere vuoto per famiglia piccola, signorile al 1. piano, villino piazza Indipendenza N. 15. Non si tratta con intermediari. 450

Affittasi 1. piano via Condotti 61A composto di 19 camere, volendo, con locali terreni interni ascensore. Rivolgersi al portiere. 432

Affittansi sei camere vuote terrazza e cucina in via della Scrofa N. 57, 2. piano palazzo Campos, due ingressi 453

IIIa CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington „ di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 384

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione saluberrima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affrettare domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 421

Distinta signora vedova robustissima, istruita, abile in qualunque lavoro muliebre, cerca occupazione come direttrice casa, sorvegliante alberghi, cassiera, donna compagnia, governante signorine ecc. Referenze superiori. Pretese modeste. Dirigersi S. B. Appia nuova 148. 445

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segreterio di Propaganda.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 10 alle 15.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Gallerie: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.
Id. CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 15
Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 90: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 10 alle 15
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 10 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 16.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica 33: 8 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico dalle 13 alle 16
Colosseo: GALLERIE dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	18,50	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	7,24	—	9,3	11,50	15,—	16,30	18,25
Marino-Albano	6,50	9,45	12,11	15,25	—	18,—	—
				diret			
Anzio-Nettuno	6,10	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,25	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,25	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	9,10	13,50	17,20	—	21,20	22,40
				diret			
Nettuno-Anzio	8,10	—	13,32	18,45	fer.	fest.	—
Albano-Marino	7,24	9,20	15,32	17,58	20,15	21,50	—
Terracina	—	9,37	—	—	20,54	—	—
Velletri	8,10	9,57	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,58	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	9,20	11,30	15,15	18,10	festiv	—	—
Bagni a.	6,16	7,[illegible]	10,13	12,34	16,20	19,59		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,13	16,58	19,30		—	—
Tivoli p.	festiv	5,[illegible]	8,—	11,50	16,20	17,30	19,—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,34	16,57	18,10	19,32	—	—
Roma a.		7,40	9,9	13,45	17,40	19,18	20,20	—	—

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera signorile per signore sola da affittarsi via Due Macelli N. 79 p.o 2.o porta a destra. Visibile dalle ore 11 alle 15. 444

Appartamentino o camere mobiliate via dell' Archetto N. 22 p. primo. Rivolgersi dal portiere. 448

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero sulla scala camere mobiliate con pensione Roma via S. Nicola de' Cesarini, 53 secondo piano, interno 6. 816

Piccolo appartamento e camere mobigliate, esposizione a mezzogiorno, con balconi sul Corso centro. Via della Vite N. 11 p. 1. angolo Corso. 451

Affittasi a distinto e serio signore o signora presso distinta famiglia, appartamentino elegantemente mobiliato. Cercansi buone referenze. Per trattative, rivolgersi piazza in Lucina 9. Con ingresso libero. 437

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giannina Presentatasi occasione propizia di vederti mercoledì. Ti aspetterò quarantacinque minuti prima del solito. Angelo mio non mancare! Se proprio non potrai, allora giorno stabilito. 453

Fotografia Ricevuto lettera ringrazio nuovamente. Corrispondenza ultima per errore pubblicata giorno dopo; nel dubbio fui appuntamento, ma inutilmente. Desiderando vivamente rivederla sarò puntualissimo giorno, ora indicatami. T... indignatissimo contro nei Mattino stabilito, non essendomi riuscito avvisarla, recossi nientemeno stazione! Sta a lei fissare altro giorno, che auguro presto, così faremo la pace! Affettuosissimi...

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**